ANNO XXVIII. Giovedì, 24 Giugno 1875. N. 170.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincia del Regno	L. 32 —	L. 17 —	L. 9 —
Svizzera	» 45 —	» 24 —	» 13 —
Francia	» 52 —	» 30 —	» 16 —
Austria e Germania	» 60 —	» 32 —	» 18 —
Inghilterra, Belgio e altri Stati d'Europa	» 80 —	» 42 —	» 22 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 90 —	» 47 —	» 25 —

Gli abbonamenti cominciano dal 1° d'ogni mese.

Rivolgersi a' semplici abbonati d'indirizzo diverso avere unita la fascia in corso sotto sul di sopra dell'indirizzo del Giornale.

Ciascun foglio costa, per tutto il Regno, cent. 10 per la provincia.

Un foglio arretrato cent. 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34.
A Londra, Delby Davies et Comp., N. 8, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. Manzoni e C., via Castelfidardo, vic. 3a di S. Pietro, N. 54 (presso piazza Colonna). — Prezzo convenzionale per ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Si pregano i Signori Abbonati, il cui abbonamento scade il 30 Giugno, e coloro i quali desiderano di abbonarsi, a mandare per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e disguidi nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare sollecitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno

Anno	L. 32
Semestre	» 17
Trimestre	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare a raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener responsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

I morosi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Roma, 23 Giugno

BOLLETTINO POLITICO

La *Gazzetta Nazionale* di Berlino del 20 reca un articolo sulle condizioni della Spagna.

Dopo aver accennato alle voci inquietanti che si sparsero in questi giorni sulla sorte riservata al giovane regno di don Alfonso, sulla volontà di abdicare che egli avrebbe più volte manifestata e sull'ordine categorico che gli sarebbe giunto di non mettere di nuovo piede sino all'ultimo, il giornale berlinese passa ad esaminare che cosa abbiano fatto in questi sei mesi il giovane re ed il suo governo. Un governo consolidato l'ordine all'interno, la guerra civile arde tuttora, le finanze sono più esauste che mai, una tendenza clericale è evidente in tutti gli atti del nuovo governo, e questi fatti non sono certamente tali da accrescergli le simpatie che l'Europa gli dimostrò, anzi al contrario non possono a meno di distruggerle interamente. La *Gazzetta* conchiude manifestando la speranza che riuscirà al giovane re liberarsi per sempre dagli elementi reazionarii che lo circondano e che sono più pericolosi pel giovane re che don Carlos nelle sue montagne.

A proposito della Spagna, corre voce che la fortezza di Miravet si sia arresa ai carlisti senza condizioni.

APPENDICE

LA VENDETTA D'UN DALMATA

RACCONTO

di E. WERNER

(dal tedesco)

Io mi feci animo a rispondere:

— Non perdete il coraggio! All'età vostra non si muore così facilmente.

— No — disse essa addolorata — non si muore facilmente, ma non pertanto è meno certa la morte.

Tacque sfinita, e chiuse gli occhi. Dopo qualche tempo udii dei rapidi passi avvicinarsi alla casa. L'assalutate l'udì pure. Una espressione di beatitudine apparve sui suoi lineamenti e si alzò a sedere.

— È Bodivil — disse, rivolgendo gli occhi verso la porta.

Bodivil entrò e si precipitò verso il divano. Lo sorresse finchè egli ebbe ripreso alquanto le forze. Poi mi allontanai dalla stanza e mi posi a sedere nell'antisamera, dopo avere richiusa la porta dietro a me. Allora incominciai a riflettere fra me e ad orizzontarmi: « Coteste ora adunque il segreto di Bodivil! Come mai io non aveva presentito nulla, allorchè egli sedeva solo nella rotonda guardando questa collina, oppure cercando distinguerla col cannocchiale allorchè la nebbia si frapponeva tra essa e lui? Ma chi era codesta creatura che viveva qui nascosta? Come aveva potuto introdurvene una siffatta relazione senza che nell'abbazia si fosse venuta a scoprire? Per qual causa mo riva la giovanetta? Possibile che non vi fosse alcun mezzo di salvarla?

Allorchè la donna, che sembrava essere l'assistente dell'ammalata ricomparve, le chiesi di qual malattia fosse affetta la signorina.

— Essa ha la febbre delle paludi, signore, ma non muore realmente per ciò.

— Perchè dunque — le chiesi.

Essa scosse il capo e disse:

— Non posso dir nulla per ora, signore. È una cosa troppo triste.

— Avrete per certo chiamato il medico — esclamai affittimisco.

— Il medico dice ch'egli non può far nulla per la ignorina — rispose la donna e ripresegnò nuovi dalla stanza.

Rimasi solo lungo tempo. Continuava a piovere; ogni volta che il tempo spingeva le goccie contro i cristalli, io trasaliva. Allorchè incominciò il crepuscolo entrò Bodivil e gettandosi sopra una seggiola:

— Come è possibile! — esclamò — come potrò resistere?

— Non ista meglio? — gli chiesi.

— Nella Camera dei rappresentanti del Belgio, il ministro ha dato comunicazione della lettera consegnatagli dal cobbi. Perpenchers, ministro di Germania, in risposta alla Nota Isiga del 23 maggio. Come ieri abbiamo detto, la controversia fra la Germania e il Belgio è prossima terminata, e il gabinetto di Berlino dichiara soddisfatto dalla ricerca eseguita nel processo Duchesne, nonchè del progetto presentato al Parlamento per modificare in questa parte la legislazione penale belga. Però non è ancora ben certo che il Parlamento approvi questa proposta di legge, poichè vediamo che la stampa liberale ha incominciato a combatterla.

Secondo il *Globe* di Londra, starebbe per sorgere una nuova questione fra l'Inghilterra e la Germania. Quest'ultima chiederebbe un'indennità per i danni recati dagl'inglesi alle proprietà di un suddito tedesco durante il bombardamento di un villaggio delle isole Fidji nel 1868. Parrà alquanto strano che il governo germanico abbia aspettato fino ad ora a chiedere un risarcimento di danni per fatti accaduti sette anni addietro. Ad ogni modo, non crediamo che la questa domanda, se pure è stata fatta, possano nascere serie complicazioni.

Un dispaccio da Münster narra che a Rheina (Vestfalia) è avvenuta una dimostrazione clericale. Il sindaco che voleva far rispettare la legge, è stato ricevuto con cinque colpi di coltello. È probabile che anche in questa occasione il governo tedesco procederà energicamente contro i clericali.

Continua nell'Assemblea di Versailles la discussione del progetto di legge sui pubblici poteri e si vien facendo sempre più palese la scissura tra i radicali e la ministra moderata. Quest'ultima (e con essa il signor Gambetta) accetta le leggi costituzionali come vennero proposte, e pur di salvare il nome di repubblica è disposta a fare delle concessioni su tutti gli altri punti. L'estrema destra combatte anch'essa sgarbatamente il progetto di legge, e il signor De Tocqueville, colla vivezza del suo linguaggio, si è fatto richiamar all'ordine. Egli assali personalmente il ministro Mac-Mahon, a l'Assemblea lo costrinse a tacere.

Il guardasigilli rispondendo, sabato, all'interpellanza del sig. de Gavardie, pronunziò le seguenti parole: « Il governo non ha presentato alcun progetto di legge sulla stampa. I giornali pubblicarono certi articoli ai quali furono portate delle mie Commissione, che non vennero ancor esaminati dal governo e che non fu neppure nemmeno adottati definitivamente. »

La *Liberté* dice che queste parole provano che il signor Dufaure non vuol saperne del progetto della Commissione consultiva che fu pubblicato e censurato da tutti i giornali.

Lo stesso ministero ha smentita la notizia che stesse preparando un progetto di legge sul duello.

I LAVORI DELLA CAMERA

Il prospetto che abbiamo pubblicato ne' suoi precedenti circa gli importanti discussioni sorte nella Camera e de' progetti di legge da essa dati tratti discussi, ha una prova ulteriore che provi quanto sia cauta questa nostra evidema come poco fondata sia l'accusa scagliata contro il Parlamento di avere sciupato il suo tempo.

Non si vuol sostenere che la Camera non potesse far di più e meglio. Essa ha perduto nella discussione relativa alla elezioni dalle intere settimane, che avrebbe potuto impiegare altrimenti con maggior profitto. In niuno de' precedenti Parlamenti le elezioni provocarono tanti disidi e tante opposizioni. Con l'istituzione della Giunta generale delle elezioni si era cercato di sottrarre il giudizio sulle elezioni contestate alle passioni partigiane e di dare delle guarentigie di grande imparzialità così a' candidati, fortunati o sfortunati, come agli elettori. E la prova era stata buona.

Ma in questa sessione nè la Giunta nè la Camera confermarono la prova precedente. Era la Camera appena radunata che la Giunta si divise in due parti politiche. La ministra ne ritirasse, malgrado le prescrizioni del regolamento. Rimase al suo posto la destra, la quale continuò da sola l'opera ingrata o molesta, suscitando tuttavia di quando in quando delle fiere burrasche, che irritarono, più che non appaia, gli animi e maturarono i giudizi della Camera in voti politici. Noi non giudichiamo i fatti; vogliamo solo ricordarli per ispiegare la quasi completa sterilità della prima parte della sessione.

Ma si adoperò poscia la Camera a guadagnare, con una maggiore sollecitudine, il tempo perduto. Non è un piccolo benefizio pel paese che tutte le leggi militari siano state votate e che, almeno per qualche anno, il Parlamento non abbia a ritornarvi sopra. Il ministro della guerra, adattandosi alle necessità della finanza e alle inclinazioni della Camera, ha ottenuto ciò che sembrava follia sperare. Le modificazioni debite leggi relative al reclutamento dell'esercito, le leggi per la difesa dello Stato, per l'acquisto di materiale d'artiglieria, per la fabbricazione d'armi da fuoco portatili, per gli approvvigionamenti della mobilitazione dell'esercito, sono state approvate ad una maggioranza grandissima. Nulla fu negato al generale Ricotti di quante le condizioni del Tesoro consentivano di accordargli; spetta ora a lui l'andar avanti, lo spendere con avveduteza i fondi che gli vennero concessi e il compiere il nuovo ordinamento dell'esercito, che da principio aveva incontrato molte ardenti opposizioni, ed ora è considerato come una trasformazione non che importante, necessaria. L'on. Ricotti è il ministro della guerra che nella Camera si sia mai sentito più sorretto e forte; la sua responsabilità è tanto grande quanto la fiducia in lui riposta.

Anche il suo collega della marina ha in questa sessione conseguito quello che non ha potuto nella precedente, la facoltà di allestare parte del naviglio. La proposta era stata accolta con grande esitanza. Ma che non può una convinzione profonda? L'on. Saint-Bon è riuscito a trasfondere quella convinzione nella Camera e a formarsi una maggioranza che lo ha appoggiato in un disegno veramente audace.

Dove la Camera non ha soddisfatto interamente all'aspettazione, è nella questione finanziaria. Ma ne ha essa alcuna colpa? Ha essa rifiutato alcuno de' provvedimenti che le furono chiesti? Due sole proposte vennero presentate alle sue deliberazioni: quella per l'aumento della tassa di registro e l'altra per lo stabilimento della tassa su alcune qualità di tabacchi, de' cui risultati aspettiamo a giudicare tra un anno. Esse le ha approvate entrambe. Che poteva di più?

Non crediamo che il temperamento della Camera sia così robusto da sopportare un maggior peso, ma ad un'assemblea in cui le quale accorda alcuno quello che domanda, non vogliamo se non ragione si potrebbe dar taccia d'esser indifferente alle necessità dell'erario.

Pur troppo questa questione della finanza è sempre aperta. Essa ritornerà nella nuova sessione ad imporsi alle meditazioni della Camera. Se il passato dev'essere di conforto, se l'incremento de' prodotti delle imposte indirette ci assicura che un miglioramento vi ha nelle condizioni economiche, non giova il dimenticare che si è ancor lontani dalla mèta e che un anno d'inerzia ci rincarebbe indietro di molti anni ed allargherebbe la voragine di disavanzo. Non è facile in un Stato, il quale ha la piaga del corso forzato, i cui dolori sono per fortuna adesso mitigati dai buoni ricolti, che concorrono a ridurre l'aggio all'oro. Ma perchè la legge sulla circolazione cartacea non ha ancor avuta la sua completa esecuzione? Il decreto viene che quattordici mesi dopo la promulgazione di essa il Consorzio delle Banche non ha ancor posti in circolazione i suoi biglietti, neppur quelli da 50 centesimi e da una lira!

Bisognerà pure che Ministero e Parlamento ritornino un giorno su questa spinosa questione di vitale interesse, che pesa su tutta l'economia nazionale, sulla produzione industriale, sul traffico, sulle strade ferrate e sulle condizioni domestiche di molta parte della popolazione. Finchè dura il corso forzato si può ben giungere ad un pareggio artificiale tra le entrate e le spese; ad un vero equilibrio finanziario no, stante la perturbazione che cagiona l'elemento instabile e mutevole dell'aggio.

Però le leggi votate in questa sessione lasciano meno ingombro il terreno per la sessione nuova. Non presumiamo di far delle previsioni intorno agl'intendimenti della Camera nel prossimo mese di novembre; questo pensiero però affermare, che se le disposizioni degli animi non saranno più conciliative e più regolare ed efficace l'indirizzo de' suoi lavori, esse non prometterà neppur que' frutti che, in mezzo a ardenti controversie e a lotte vivaci e troppo frequenti, si sono tuttavia raccolti in quest'anno. ·

LA CAMPAGNA DEL 1866 IN ITALIA

Dalla sezione storica del Corpo di Stato maggiore è stata finalmente incominciata la pubblicazione della tanto attesa relazione della *Campagna del 1866 in Italia* (Roma, Voghera Carlo, tip. di S. M.) No è venuto alla luce il tomo 1° nel quale non narrati gli apparecchi di guerra, l'entrata in campagna e la battaglia di Custoza. Diamo l'elenco delle materie che contiene:

I. Motivi di apparecchi di guerra — Forze nemiche dell'Italia — Forze marittime dell'Italia — Forze terrestri dell'Austria — Forze marittime dell'Austria.

II. Primo periodo della guerra — Operazioni del Minzio dal 20 al 25 giugno — 20 giugno — 22 giugno — 23 giugno — Passaggio sul Mincio — 24 giugno — Battaglia di Custoza — Primi scontri — Combattimenti di Oliosi, della Perale, di Monte Croce e Custoza — Combattimento di Monte Vento, Monnambano, Santa Lucia e Belvedere — Ultimi combattimenti a Belvedere, a Custoza, a Monte Croce e presso Villafranca.

A questa narrazione vanno uniti parecchi allegati: gli specchi di composizione degli eserciti e delle armate navali delle due potenze, gli ordini di battaglia degli eserciti stessi, gli specchi numerici delle perdite dei medesimi sofferte il 24 giugno, nonchè gli specchi nominativi degli ufficiali italiani morti o feriti in quella giornata. E il volume è pure corredato di quattro tavole che rappresentano il concentramento dell'esercito italiano sull'Adda e sul Po; il teatro della guerra in Italia; la battaglia di Custoza, 1° momento, ore 9 ant.; la battaglia stessa, 2° momento, ore 3 pomeridiane.

Nove anni sono trascorsi da que'fatti che già hanno dato argomento a narrazioni, a commenti, a giudizi d'ogni sorta. Non è perciò il caso di tener discorso ora di questo volume, riserbandoci di parlare dell'opera intera, quando sia terminata.

Non dobbiamo tuttavia tacere che la pubblicazione di questo volume verrà a proposito come a proposito fatta d'vari ministri della guerra che si succedettero ora lenta, e sperisamo che non suscitarà nuove dispute, come fecero alcuni scritti e opuscoli, mandati alla luce poco appresso la battaglia di Custoza.

LE CONDIZIONI DEL MESSICO

La pubblicazione delle riforme ed aggiunte costituzionali e l'espulsione dalla Sonora di cartù sono state, nel Messico, causa di nuovi torbidi. Il principio di nuove discussioni e d'un movimento sfavorevolissimo. Questo movimento abbe origine nell'aprile scorso, in quello dei 22 Stati della repubblica che occupa il sesto posto per numero di abitanti, il Michoacan, situato all'ovest di Messico, che ha più di 600,000 abitanti. Esso è ottimo regionevole, e dalle bande sempre più numerose si mostrano favorevoli a Lerdo. Vi prevalgono il commercio, l'agricoltura e l'industria e spiegando all'emigrazione gli abitanti delle città e dei villaggi.

Le sue bande per iscopo confessate il monopolio, le altre agiscono col più strani pretesti. Una di esse, per esempio, si è pronunciata contro la legge del bollo; un'altra è stata formata nel capoluogo stesso del Michoacan, a Morelia, oggi sede della principale di questa città, da un certo Juarez. Dei villaggi fanno anche peggio: si respingono a forza di questa bande, le cui forza è calcolata a 2500 uomini, e contro le quali le truppe del governo non fanno assolutamente nulla, o per debolezza o per inerzia. Essa ben presto si propagarono al Nord, negli Stati di Guanajuato e Queretaro, formando le diligenze, facilando e assalendo i viaggiatori.

Fra questi si trovò il deputato d'Agua Calientes Congresso; la sua morte produsse grande emozione nella Camera, il il governo promise, in questa occasione, di far tutto il possibile per mantenere l'ordine. Ma non fanno nessun beneficiati per calpire le piccole bande che evitano l'incontro delle truppe e gettanzi nelle Sierre o nelle Montagne per sfuggire ad esse. Un rimedio efficace a questo stato di cose parrebbe l'armamento degli abitanti che si fossero gli ausiliari dell'esercito; ma se qual malaugurato territorio è l'abitudine pare passato nei costumi; gli uomini che si armassero parteciperebbero all'ordine si unirebbero in parte a quelli che lo turbano, e d'altronde gli interni disarmati sarebbero sempre esposti ad una azione comune.

Le bande quindi si moltiplicano e l'autorità del loro capi va aumentando. Uno di essi, un colonnello di cavalleria, comandante il Rancharo, che proclama « la Costituzione senza seguione » la stessonte, il 3 maggio, a piazza di Tajimaro, e poco manco che se ne impadronisse. Alcuni giorni dopo, i ribelli sono astrati a Zamora e si provvidero d'armi, di cavalli e di denaro, mentre la guarnigione, composta di 300 uomini, stette chiusa senza colpo ferire.

Il suo comandante non svava lestito il nostro. Egli si trovava per timore di volere le sue truppe abandarsi.

Il terrore regna nel Michoacan; gli uffizi postali restano chiusi per mancanza di impiegati, i quali hanno paura, e nello Stato di Messico stesso, in mezzo d'un popolo, le diligenze furono fermate e saccheggiate tre volte.

In presenza di questi fatti, gli Stati in periodo e il governo centrale si decisero a prendere delle misure per organizzare una forza pubblica per tenere i ribelli e i banditi. Le legislature degli Stati di Guanajuato e del Michoacan hanno concesso al governo poteri speciali in materia di guerra e di finanze, e il presidente della repubblica ha chiamato a Messico il generale Rocha per conferirgli il comando del corpo di spedizione che dovrà marciare contro gli insorti.

Si può immaginarsi, dopo questi dettagli, conchiude il citato giornale parigino, lo stato d'un paese in cui relazioni coi suoi vicini del Nord e del Sud sono nello stesso, nel quale le pensionari religiose furono im-

---

Il vostro genio, la vostra missione, avete tutto dimenticato?

— Il mio genio! — egli esclamò. — Come se il mondo od il chiostro ne abbisognassero! Chi vi dice ch'io ne possegga ancora? Esso è spento in me lentamente, mentre lentamente mancava e lei la vita.

Io voleva replicare, ma egli mi interruppe e disse:

— Venite con me nella casa dov'ora è morta! Là vi parlerò di lui.

Questa determinazione era cosa molto da me desiderata, massimamente ch'io pensavo che l'espandersi gli farebbe bene, gli sarebbe di sollievo.

La camera di Marianna era rimasta intatta. Il divano sul quale essa si era spenta, v'era dinanzi tuttora alla tavola, la quale come nell'appartamento di Bodivil eragli in mezzo la stanza di studio da quella di letto. Una parte di codesta tavola era sollevata; io scorsi il letto di Marianna e al disopra di questo il ritratto di Bodivil dipinto a olio. Era un quadro assai ben riuscito, ma nell'insieme dell'espressione in cui si scorgeva al vero individuo e a rosa la potente natura di Bodivil v'oltre e ciò avea una finezza e trasparenza di colorito che non m'era mai accaduto di vedere in altri ritratti.

Era Bodivil in uno di quei momenti ne' quali, come accade talvolta in tutte le nature dotate di genio, questo si rivela in tutta la sua realtà e comunica alla fisonomia una potenza affascinante

prestazionale assoluta, e le sui diverse parti si considerano come più o meno indipendenti dal potere centrale, respingendo ad accettando le leggi generali votate dal Congresso.

I FATTI DI PALERMO

Dai giornali siciliani giuntici oggi rileviamo i seguenti altri particolari sulle dimostrazioni del 16 e del 17.

La *Gazzetta popolare* di Sicilia del 49 dice:

« Un giovane distintissimo, il signor Pietro Barcellona da Carini, nel vicolo della Neve presso piazza Vigliena, fu ferito alle spalle da un proiettile. Le guardie di questura avevano tirato in lui e sugli altri che si allontanavano, vari colpi di *revolver*.

« Condotto qual di grazioso giovane, che appartiene a distinta famiglia, prima in questura tra altri arrestati e poi all'ospedale di S. Francesco Saverio, ha scritto la seguente dichiarazione, la quale, firmata da tre testimoni, è stata deposta nella stessa questura immediatamente dopo il nostro arrivo:

« Dopo di essersi divisi, salii in su, poi « intesi chiamo e ritornai; però vennero tanti « quardie e mi colpirono alle spalle che cosa « fate? Hanno fatto fuoco e tutti corrovano « — corrova anch'io — tirano un colpo, poi « un altro, si tenne mi sento ferito — corro, « mi raggiungono, si va alla questura, di lì « con una carrozza all'ospedale.

« La palla è ancora dentro sotto la cavità della seguola destra.

« BARCELLONA PIETRO. »

Il *Giornale di Sicilia* reca a questo proposito:

« Sappiamo che sul semplice sospetto che alcuni agenti di pubblica sicurezza possano avere responsabilità qualsiasi sul ferimento del giovane studente Pietro Barcellona avvenuto la sera del 17 corrente, l'autorità politica ha ordinato la comparsa in stretta disciplinare degli agenti stessi mettendoli sta da ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. »

La *Gazzetta di Palermo* annuncia che i gradi di probabilità per salvare il Barcellona sono un tantino cresciuti, abbenchè il polmone fosse stato da parte a parte forato.

Lo stesso giornale ha ricevuto dal questore la seguente lettera:

« Nel numero 167 del periodico diretto da V. S. con dispiacere ho rilevato l'asserto che la sera del 17 corrente le mi trovassi nel centro dell'assembramento ed ordinassi alla truppa di far fuoco.

« Essendo ciò assolutamente falso, perchè nulla sarà ad ora cui si accenna io abbi trovato a trimanere costantemente o in prefettura o in questura, ove appunto mi giunse avviso dell'esplosione *accidentale* avvenuta, prego V. S. di voler smentire la notizia. »

Se sono vere le informazioni dello stesso periodico, il sindaco di Palermo si avrebbe vivamente deluso con le autorità politiche del contegno provocatore dei loro agenti contro la cittadinanza pacifica ed inoffensiva e ne avrebbe ricevuto le più formali assicurazioni che esempii di violenza da parte della questura e dei carabinieri non se ne avranno più a lamentare.

Nei giornali di Bologna poi troviamo il seguente telegramma del sindaco di Palermo, diretto ai promotori del meeting di Bologna, in risposta a quello speditogli in nome del Comizio popolare bolognese:

« *Palermo*, 21 (ore 1 pom.)

« Ringrazio cittadinanza bolognese. Siciliani spesso insultamente oppressori non perdono mai calma, patriottismo e fede nelle nostre istituzioni.

« *Il Sindaco*
« NOTARBARTOLO. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 22 *giugno*. — È surta qui sul radare del terso partito, *se non ero*, un'Associazione elettorale *permanente*, di cui è presidente l'on. marchese Carracciolo di Bella. Il suo programma è il solito: « Associazione estranea » all'opera di qualunque casta, di qualunque fazione esclusiva, fra quelle che si contrastarono dal 48 oggi il potere e il municipio di Napoli, sia nella provincia, sia nella rappresentanza del Parlamento nazionale. » In politica la *permanente* non

che si potrebbe chiamare magnetismo dell'anima.

Il quadro era l'opera di un maestro, un'opera la quale avrebbe bastato a rendere un pittore immortale.

— Chi ha dipinto questo ritratto? — chiesi a Bodivoi.

— Essa.... Marianna — rispose egli. Rimasi stupefatto.

— Ma ch, era dunque coteata meravigliosa creatura? Parlate! — lo pregai.

Bodivoi sedette sul divano, tenendo fisso la sguardo al guanciale su cui Marianna aveva appoggiato il capo, poi prese a dire:

« Allorchè io venni all'abbazia avevo undici anni ed essa non era peranco nata. Un anno dopo, dna ore lontano di qui, nella tenuta del signor Santorin si celebrava il battesimo di una figliuola. Il prelato e due abati furono invitati al battesimo e condussero me pure.

La bambina giaceva in una culla foderata di seta celeste e dormiva allor chè me le fecero vedere. Io mi misi di dover piangere, senza saperne il perchè. Santorin era ambizioso, collerico e di animo cupo. La sua posseasione era estesa ed egli era tenuto per un ricco e distinto signore nei dintorni, ma voleva essere il più ricco e considerato tra i possidenti tutti e non trascurava alcuna occasione per appropriarsi terre o beni stimati in modo ventaggioso. Alcuni anni dopo la nascita della sua figliuoletta, egli richiese all'amministrazione dell'abbazia, che gli cedesse un tratto di terreno che confinava col suo podere. Questo terreno era molto utile all'abbazia, quasi indispensabile; quindi l'amministrazione rifiutò la proposta di Santorin e rimase inflessibile anche allorchè egli alcuni mesi dopo la rinnovò e in modo abbastanza prepotente. Allora Santorin tirò contro religione ed egli cominciò a devenire nostro nemico. Non ebbe saluto mai più alcuno degli abati, proibì ai suoi pastori e alle sue persone di servirsi ogni relazione con le nostre genti; diffese calunnie circa le tendenze del collegio di Santorin, ed i nostri figliuoli delle famiglie più distinte della Dalmazia. Egli andò tant'oltre coll'odio e la brama di vendetta da giungere sino alla violenza; un giorno si vide suo figlio, un ragazzo di quattordici anni, nella vicinanza di una nostra mandria e dipoi si trovarono dieci pecore ammazzate. Simile cosa successe poi coi cavalli, in un prato dentro un sottile steccato di legno. Il cancello, addormentato non bontano, fu desto da terribili urli e gemiti dei suoi cavalli. S'affrettò ad andare a vedere e trovò due di essi morti, e gli altri furenti. Dovette ammazzarli e vendette loro orecchie delle sostanze infocate.

Il priore denunziò la cose dinanzi ai tribunali, ma non si potevano addur prove convincenti a carico di Santorin, nè della sua gente, benchè non si fosse altri i di cui beni confinassero coi nostri, e inoltre la sua abitazione non

si stringerà a nessun dei governi: rimarrà che la parte governativa « compri il programma radicale e ne seppe trovare i mezzi. »

In politica la *permanente* vuole la massima sull'astere, la pace all'estere, la riforma tributaria ed amministrativa, giacchè « è impossibile non lamentare la gravezza eccessiva dei contributi e gli sfiati illeciti cresconti dell'amministrazione. » I partiti, secondo essa, debbono ricomporsi, ridursi più tollerandi e più accessibili fra loro, « per modo che il partito governativo si ritempri di elementi più distinteramenti e più giovani, ed il progressista in quello sembio di elementi più pratici e più temperati. »

Il giudizio sopra « temperato sulla parte governativa, che ha sopra riflette, è contraddetto dopo poche linee, giacchè la *Permanente* chiama *fazione dominativa* ciò che prima ha chiamato *governo*, e i mezzi da essa scelti per compiere il programma nazionale le pare che si sarebbero raggiunti con una *disciplina quasi settaria*.

Vengono poi a proposito dell'amministrazione del comune di Napoli, la *Permanente* vuole soddisfare i bisogni urgenti della città di Napoli, un bilancio normale, « un limpego fruttifero dei gettiti, le sue riforme organica, l'attuazione del piano regolatore, della condutture delle acque, le svolgimento delle forze industriali, ecc.

Queste intenzioni e propositi della nuova Associazione sono stati enunziati dal suo presidente, l'on. Caracciolo di Bella, in un discorso tenuto in assemblea generale, ed io ne ho tenuto parola per designarvi l'apparizione di un altro partito sull'orizzonte elettorale, e che può ottenere un successo solamente distaccando dalla destra sciistra napoletana un piccolissimo numero di tiepidi aderenti. Un partito nuovo dev'assere l'effetto di un bisogno e di una situazione nuova: questo bisogno non è ancora qui avvertito dal pih: i moderati, i radicali, i clericali, sono disciplinati in maniera: un quarto di secolo bergo fra *fra* essi non può che far l'ufficio dei voltigabiri, cioè piegarsi sopra una dello tre parti a far pendere la bilancia a suo pro; non essere un alleato di una dalle tre parti nei momenti difficili, ma non è nato per istrappare a nessuna di esse la forza e l'autorità che possiede.

La rappresentazione del *Capticci* ha ottenuto un vero successo. L'ultimo scelto a numero ha ha per tre ore intere prestata la più attenzione alla commedia, in cui vive e palpita potentemente ciò che è patrimonio d'ogni secolo e d'ogni popolo, lo studio acurato del cuore umano e delle umane passioni, che per mutar di costumanze, di leggi e d'istituzioni non mutano nè di carattere nè d'intensità.

Il coro musicato dal maestro Lauro Rossi è stato applauditissimo, quantunque un po' lungo, lunghezza che scomò siquanto l'effetto caratteristico della musica. Drammatica si ripetierà la rappresentazione, e l'estrata sarà a pagamento, e il prodotto verrà destinato un pro degli asili infantili di Sicilia.

Anche le regate sono riuscite bene per il gran concorso di popolo e per la bellissima cornice di quella spiaggia gremita di spettatori e gaie d'un'allegra animazione, di quel mare tutto sparso di barche, per quei battelli bizzarissimi armati e dalle bandiere e dai pennoni, per quei colpi di cannone non sono stati ancora aggiudicati, e domenica si ritenteranno la prova, essendo risaelta dubbia quella delle *scapparate*. Il cav. Quarto di Belgiocco ha vinto un premio.

CONSACRAZIONE DELL'ESERCITO CARLISTA AL SACRO CUORE

Dal *Cesarteil Reni* dell'8 giugno riproduciamo il seguente documento:

« Vicariato generale dell'esercito,

« Il Nostro Santo Padre, il Papa Pio IX, adorando, in quanto ciò era possibile ad opportuno, ai voti di parecchi e costanta di vassovi e di parecchi milioni di fedeli che domandavano con istanza la consecrazione dell'universo cattolico al Sacro Cuore di Gesù, si degnò con Breve del 22 aprile 1875 accordare una formola di consecrazione all'adorabilissimo Cuore di Gesù, ed espresse il desiderio che questo atto avesse luogo solennemente il dappertutto il 16 giugno del presente anno. Questo giorno giorioso ricorda due grandi fatti: il secondo centenario della rivelazione

di Nostro Signor Gesù Cristo alla beata Margherita-Maria dopo l'adorazione ed il culto del Divino Cuore, ed il 29° anniversario dell'esaltazione del cardinale Mastai al trono di San Pietro sotto il nome di Pio IX.

« Sua Santità desidera che in questo giorno tutte il mondo si consacri al Sacro Cuore di Gesù per ottenere la conversione del pèccatori, la fine delle sofferenze dei cattolici liberali, la santificazione dei giusti, la liberazione della Santa Sede Apostolica, il trionfo e la pace della Chiesa.

« I soldati dell'esercito reale, che è un esercito essenzialmente cattolico, o tutte le persone che, in certo modo, contribuiscono al successo della causa legittimista, il trionfo della quale si connette col trionfo della Chiesa cattolica nel nostro paese, non possono rifiutarsi di prestare coscienzia alla voce del Santo Padre, che tutti invita, per un dato giorno, a pregare Dio per l'adempimento delle sue sante intenzioni.

« Per questi motivi,

« Noi incaricheme tutti i cappellani siglitari d'intendersi col comandanti ai altri capi di corpo, dai quali hanno ricevuto direzione spirituale e, pur conciliando il compimento di quest'atto religioso colla necessità del servizio, fare in modo che il 16 gli stessi servizi tutti i militi recitino, insieme o separatamente, con preparazione e sotto le condizioni prescritte, l'atto di consacrazione del Sacro Cuore di Gesù, di cui mi mando una copia.

« Degnatevi di rendermi conto dell' esecuzione de' miei ordini.

« Vergara, 11 giugno 1875.

« *L'incaricato del vicariato*
« MANUEL GONZALES FRANCES. »

L'INGHILTERRA

ED IL MONUMENTO AD ALBERICO GENTILI

An inaugural lecture on ALBERICUS GENTILIS *delivered at all Souls College*, novembre 7, 1874, è il titolo di un lavoro che l'eminente professore di diritto internazionale nell'università di Oxford, dove siede maestro di diritto il nostro Gentili, ha inviato al professore di diritto naturale nella R. Università di Macerata, Pietro Sharbare, segretario del Comitato istituito per pel monumento al Gentili, accompagnato dalla seguente lettera, che mostra con quanto slanno la proposta di onorare il grande Marchigiano sia stata accolta dalla libera e ospitale Inghilterra. Ecco la lettera di Thomas Erskine Holland:

All Souls College
Oxford, 15 di giugno 1875.

Signor Professore,

Mi sono giunti parecchi giornali italiani, or non è molto, dove si parla della proposta di erigere un monumento ad Alberico Gentili. Penso che abbiate avuto voi la gentilezza di spedirmeli. In questo caso, consentite che vi esibisca i miei ringraziamenti dello avviso sono a parte di un'opera così importante, e faimi, vi prego, l'onore di considerarmi come vi mando ogni stesso, di un Discorso sopra questo grande uomo, che ho fatto innanzi all'Università di Oxford.

Sarebbe un piacere per me il ricevere notizie particolareggiate intorno al vostro disegno, e di sentirmi una piccola contribuzione alle spese pel monumento.

Mi sarà egli permesso di proporre, che oltre alla statua in Macerata sarebbe anche utile di far ristampare almeno le più importanti *Tre lezioni* di Alberico, come, per esempio, il *De Jure Belli*, le *Advocationes Hispanicæ* e il *De Legationibus*?

Ho letto sul *Cittadino* di Savona che la città di Sanginesio ha dato la cittadinanza ai professori Sharbaro, Manzini e Holland. Io non ho altra notizia di questo fatto, se non che mi troverei ben fortunato di essere accettato sul tempo stesso cittadino di un paese così antico e rinomato e tanto illustre. Il nome di Sharbaro, di Manzini e dell'illustre professore a cui ho il piacere di indirizzare questa poche righe.

Vi spedisco pure un altro esemplare del mio discorso, il quale vi prego di presentare, coi miei complimenti, all'insigne Rettore dell'Università di Macerata.

Gradite, signore, l'espressione della mia più alta considerazione.

T. E. HOLLAND.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA

Malgrado il *Comunicato* governativo si *Gaulois* la sottoscrizione bonapartista per la statua di Napoleone I avea continuato a

fosse lontana dal campo dov'ara accaduto il fatto.

Ma il processo o il sospetto che resti a suo carico scemò la sua considerazione nei dintorni. Il suo odio divenne di tanto in tanto feroce; ma egli seppe dissimulare osservato e perciò meva maggiori cautele e si trattenne dalle violenze. Ma una vendetta diamata non dorme mai, ancorchè la si vada aver gli occhi chiusi. Quella di Santorin fu lenta, ma de' piccoli balzi da gatto se gli erano visteti attacchi di tigre. Della sua famiglia non ridimase più nulla dalla morte della moglie di Santorin in poi, che una ragazza di sei ora morta alcuni anni dopo la nascita della figlia.

Io faceva frequenti escursioni, ora per fare degli abboccai, ora per raccogliere piante ed insetti. Un anno, dopo il tramonto del sole, ero entrato in un bosco vicino ai beni di Santorin, e mi trovarono all'orecchio dei gemiti somassati. M'avviai a quella volta e trovai una ragazzina di otto a nove anni d'ora incampata in una palude e v'era entrata fino al ginocchio. Allorchè la picina mi vide, esclamò:

— Signore, signore, aiutami!

Io le tolsi di là e le chiesi come si chiamasse.

— Marianna Santorin — rispose essa.

— Le domandai se fosse la figlia del signor Santorin.

— Sì signore — rispose. Mio padre abita non lontano di qua.

Alla domanda che le feci in qual modo fosse caduta nella palude, disse:

A me piacione gli alberi; vengo spesso qui per osservarli attentamente, e poi a casa li disegno.

— Io sprii il mio album e pregai la bambina a disegnarmene uno.

Essa diede un'occhiata ai miei abbozzi e disse:

— Tu fai alberi troppo piccoli; signore, a me non piaciono questi alberi così piccoli.

Poi tracciò due vigorose striscia a grande distanza, una di sopra, l'altra di sotto.

— Vedi signore — disse essa — la striscia di sopra è il cielo e quella di sotto è la terra e fra questo io faccio i miei alberi. Le radici vanno sotto terra e come toccano il cielo.

In pochi minuti secondi essa aveva abbozzato con rami tocchi, ma con sicurezza, un abete, di quelli che si trovano nella Norvegia e non nella Dalmazia: grande, pieno, ampio, severo; si scorgeva in qual disegno un sentimento sì raro della natura, che pensai fra me: « Desidererei, se mi fosse possibile, istruire questa fanciullina. »

Essa mi disse che nessuno la indirizzava nel disegno ed anzi a casa sua nessuno ci badava.

Io la pregai per mezzo per ricondurla a casa; poco dopo comparvi che essi camminava a stanto, essendosi i suoi piedini stancati nella palude. Allora la

cafforte, Soubzmieux, venne eccolto dal ministro dell'economia di aver potuto il disgraso sulle istituzioni dello Stato, colla stampa e la vendita dell'opuscolo: *Sono sono cadati i cinque milioni?*, essendo stato ricoscimiuto che non si sapeva il contenuto; perchè, avendo voluto dare il nome dell'autore, venne condannato ad un'ammenda di 50 franchi.

— Il consiglio è sottoia dell'arrivo a Tarascheim del principe di Galles.

AUSTRIA-UNGHERIA

I giornali di Brünn del 19 pubblicano un proclama comunicato del Comitato degli operai, che venne affisso e distribuito ad essi.

Vi si raccomanda la calma e la moderazione, e si dà agli operai il consiglio di astenersi da ogni radunanza, finchè il Comitato abbia adottato le sue decisioni.

TURCHIA

I giornali turchi disapprovano la soppressione degli uffici di posta esteri che deve aver luogo, fra non molto, nel loro paese, e che già fu decretata dal governo. L'amministrazione delle poste e quindi il trasporto delle lettere sarà affidato interamente al governo ottomano, il quale si propone questi due fini: 1° di far entrare nelle sue casse il prodotto di questi uffici postali; 2° di poter esercitare a suo modo la circolazione dei giornali.

BELGIO

L'Indépendance belge del 21 ha un articolo di fondo contro il progetto di legge presentato dal governo ed emendato dalla Commissione per punire le proposte di commettere reati.

— Continua la sciopero degli operai delle miniere di carbone di Mons.

— Scrivono da Spa al *Nouvelliste de Verviers* che anche quest'anno si attende a quelle acque la principessa Margherita di Savoia.

Corrono voce a Spa che il principe Bismarck debba pur recarsi a Spa questa estate.

SVIZZERA

Dal resoconto della seduta del 17 del Consiglio degli Stati della Confederazione, riproduciamo quanto segue:

Il Consiglio degli Stati ha al suo ordine del giorno il ricorso del sig. Antonio Duprè a Pont an-Ogoz, contro un decreto del Consiglio federale del 15 febbraio scorso. — Il ricorrente venne condannato ad un mese di prigionia ed alla privazione dei suoi diritti politici per cinque anni per aver strappato a due ragazze, mentre si recavano alla chiesa, le medaglie d'argento di una congregazione religiosa che esse portavano al collo e la mazzo alle quali si trovava feste della Santa Vergine, e per avere commesso questi sembianti religiosi profanito delle lagrime.

Il ricorrente domanda l'annullamento della condanna che lo colpisce, fondandosi sull'articolo 49 della Costituzione federale la quale garantisce la libertà di coscienza. Questa libertà non vieta punire per esempio, un cittadino non può essere punito per aver posto la mano sopra degli oggetti o delle persone ritenuti dagli altri come sacri e tanto meno per aver strappato a due ragazze il velo più aborrito. Ciò è quanto avvenne nel fatto. La condanna venne pronunciata per sacrilegio e non per ingiuria o delitto contro la proprietà.

La Commissione è divisa su questo ricorso. — Il sig. Suttner legge il rapporto della maggioranza della Commissione, tendente a dichiarare fondato il ricorso; invece il sig. Herzog, a nome della minorauza propone di respingere il ricorso, fondandosi per ciò sui motivi che il Consiglio federale.

I motivi annessi alla proposta della maggioranza non essendo stati stampati, un debattito generale è rinviato a domani, ed il seguito del giorno, affinchè il Consiglio possa prendere cognizione di questi motivi, il che fu adottato.

Nella stessa seduta il Consiglio degli Stati ratificò la dichiarazione firmata a Parigi il 5 febbraio 1875 fra la Svizzera, la Francia, il Belgio e l'Italia, circa la convenzione monetaria del 24 dicembre 1875.

GERMANIA

Telegrafano alla *Gazzetta Nazionale*:

« Il proprietario della *Gazzetta di Fra-*

preni in collo e la portai alla casa di suo padre. Davanti la porta scioava una donna ilanda; io le affidai la bambina e le raccontai, in poche parole, dove e come l'avevo trovata. Essa mi ringraziò con tono cupo e dispettoso mentre gettava un lungo sguardo sul mio vestito da abate. La bambina mi baciò la mano e mi disse:

— Addio, ti ringrazio. Tu sei stato molto buono verso di me. Come ti chiami?

Io le dissi il mio nome e la incoraggiai ad essere diligente nel disegno, finchè in l'unica volta che vidi la piccina.

Allorchè, dopo alcune settimane, incontrai il figliuolo di Santorin nel bosco, egli aimò il suo cane contro di me. Avendogli io chiesto il perchè di ciò:

— Perchè hai portato la mia sorella in collo — egli rispose.

— Tu dovresti anzi ringraziarmi in questo caso, dissi io, giacchè tua sorella era stanca.

— Avrei preferito che mia sorella si fosse affogata nella palude, piuttosto che esser toccata da uno di voi — replicò egli stesando di nuovo il suo cane contro a me.

Io diedi un colpo di bastone sulla schiena del cane e seguitai per la mia strada, lasciando il giovane furibondo a mandicare la propria collera. A poco a poco non ci si fece più nemmeno attenzioni all'abbazia, si vari sfoghi di vendetta del Santorin, e raramente si preferiva il loro nome.

Trascorsero degli anni; io aveva fatti i miei viaggi, ed era ritornato all'abbazia. Vivevo oggi nella opporo, già chè comprendevo la terribile amarezza di questo pensiero.

— Il principe Ap. — proseguì egli — venne all'ultimo scrivo a C. Io vi dovetti promettere di andare a visitar in V. o mi vi portai infatti. Verso la fine di dicembre il priore mi aveva accordato un congedo di tre mesi. Il principe vera per me tutte le situazioni immaginabili. Conoscendo il mio gusto per solitudine, mi aveva fatto preparare un casottina in fondo al giardino, fabbricata in istile nuresco, composta di tre stanze e di uno studio. Un servitore che teneva in ordine le stanze e l'unica persona che abitasse con me. principe andava servarmi in società e a lamento per compiacerlo ci andava pure talvolta.

(*Continua*)

3. Provvista di materiale d'artiglieria compagnie di grosso calibro:

Votanti 72 — Favorevoli 66 — Contrari 6.

4. Provvista d'armi da fuoco portatili retrocariche:

Votanti 72 — Favorevoli 68 — Contrari 4.

5. Approvvigionamenti di munizioni dell'esercito:

Votanti 72 — Favorevoli 68 — Contrari 4.

6. Modificazioni alla legge 4 giugno 1871, N. 3909 sui lavori di difesa del golfo di Spezia:

Votanti 72 — Favorevoli 64 — Contrari 8.

Domani. avverte che domani non si terrà seduta, non essendovi pregetti di legge l'ordine del giorno.

La seduta è sciolta alle 5.

Venerdì seduta pubblica alle 2.

CRONACA DI ROM

Domani è la festa di S. Giovanni. I manì segnerà un'anticamera tradizi si recano alla piazza di S. Giovanni ad al mondo di gettarvi e mandolini panno notte cantando e danzando, non senza aver al vino che si vende nelle nume baracche e nelle baracche provvisoriame alzate.

Lungo le strade che mena a S. G vanni v'è una vera fiera di fiori che v poco quasi tutti comprano.

Quantunque la festa sia popolare, non meno l'aristocrazia per lo passato vi pe dere parte e percorreva in carrozza la lu via; ma quest'anno tempo in classe da' si astiene dal prender parte alle feste e tadine, compreso il carnevale, per cui, t qualche carrozza della nostra borghesia, altri che non vogliono andare a piedi servono con delle carrozzelle, le quali a può dirsi esclusivamente padrone del cam

Le brigate che durante le notte stato a cenare nelle varie trattorie, all'a cioè quando si apre la chiera, vi entrano folla ad inondarle la mesa: non è però meravigliarsi se il numero dei dormient quasi sempre maggiore di quello dei vati.

Come in quasi tutte le feste pubbli dei romani, non accadono che rarame delle risse e dei disordini, quantunque vengo spessissimo che di più brigate si formi un solo corteo in quella, stimoli l'a natori e mossi alla testa della comiti procede numerosa e lieta lungo la via o i suoni, che dopo aver passata la no in balli e canti.

E giunto ieri mattina, 22, a Roma Diego da Alvear, inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica argentina presso la Corte d'Italia. Ha pr sloggio provvisoriamente all' *Hôtel d'Europe*.

La Giunta comunale di Roma, visto verbale risguardo allo spoglio dei v riportati da ciascun candidato nelle elezi amministrative, ha creduto esso cosa ser alfesto il risultato della votazione che st luogo il 20 giugno corrente.

Nel suo rapporto la sunta dei consigli elotti perchè gli pubblicata da nel medesi ma soltanto rettifichiamo una piccola di venne nel numero dei voti riportati da candidati; e così avvenuto il sig. Emi Rensavi avevano riportati 2659, e deve l ger 2669; l'avv. sig. Ercole Ranzi 54 e deve leggersi 1466.

Il Governazi ha scritto un grazioso m manzo, col titolo: *Un duco nel mare*. Il duco nel mare dell'illustre romanzi sen si fidano che al un episodio d'una cercosale da un fortunato inmeno.

Parlando nel oggi d'un duco nel mi praticato da tal Giacchino F. nelle sa sasa, non facciamo che ripetere una de tanto fredi che l'astuzia suggerisce e tendenza al mal fare.

Costui aveva preso a sua abilitazione attig alla bottega di un tal Marelli, carbonaro un piccolo muro lo separava dal suo vici cortiechi, tutti alcuni mattoni, dall'aperto sottrasse giornalmente tal quantità di m buco da far sì che il commerciante si m tesoin sospetto, e infatti dopo alcune indagi scoprì l'autore, e con quello il luogo e tendenza al mal fare.

Costui aveva preso a sua abilitazione attig alla bottega di un tal Marelli, carbonaro un piccolo muro lo separava dal suo vici cortiechi, tutti alcuni mattoni, dall'aperto sottrasse giornalmente tal quantità di m buco da far sì che il commerciante si m tesoin sospetto, e infatti dopo alcune indagi scoprì l'autore, e con quello il luogo e tendenza al mal fare.

Costui aveva preso a sua abilitazione attig alla bottega di un tal Marelli, carbonaro un piccolo muro lo separava dal suo vici cortiechi, tutti alcuni mattoni, dall'aperto sottrasse giornalmente tal quantità di m buco da far sì che il commerciante si m tesoin sospetto, e infatti dopo alcune indagi scoprì l'autore, e con quello il luogo e tendenza al mal fare.

ANNO XXVIII — Venerdì, 25 Giugno 1875. — N. 171.

...tigliaria da

...Contrari 6.
...portatili a

...Contrari 4.
...obilitazione

...Contrari 4.
...raguo 1874
...i golfo della

...Contrari 8.
...ou si terrà
...il legge al-

...P.

ROMA

...anni. I re-
...a tradizione
...rassi od ivi
...passano la
...senza fare
...e numerose
...liorimente

...a S. Gio-
...ri che vo-

...ture, nondi-
...to vi pren-
...ra la lunga
...e de' notili
...ll feste cit-
...er cui, tolta
...ephesia, gli
...a piedi si
...e quali sono
...o dei campo.
...sotto sono
...ie, all'alta,
...i entrano in
...a è però da
...ntenzioni di
...ille dei de-

...e pubbliche
...r raramente
...ntanque av-
...rigate se ne
...ia in Roma
...a comitiva,
...la via e non
...ata la notte

...i Roma don
...inario e mi-
...pubblica Ar-
...a. Ha preso
...Vittorio Em-

...i consiglieri
...i medesimi,
...ricola diffe-
...ertati da due
...del Emidio
...e due legi-
...lanni 1475.

...grazioso ro-
...d'amore. Ma
...romantiche
...ello d'amore
...ne.
...ne nel muro
...e nella son
...a della
...gerisce e la

...ilone attiguo
...e cartoncino
...l suo vicino,
...ll'apertura
...ntilo di cur-
...i met-
...ntenziagli, il
...l'altro che
...ntre essa
...so.
...ettura, essa,

...nte si prof-

...ettava sba-
...ntate del-
...della scuola
...ella sua fi-
...Il figliuolo
...sulla sorella.
...i ne fossero
...perti.
...sser visitato
...per lo spazio
...reatura che
...Alì. Sempre
...à impazzire.
...fra le mani
...porre, giac-
...lo amarezza

...egni egli —
...a C. lo gli
...a visitarlo
...ferno la fine
...a accordato
...principe a-
...ni immagi-
...nste per la
...ngere una
...no, fabbri-
...sseta di di-
...s. Un servi-
...stanze ora
...con me. Il
...ocietà e so-
...i andava io
(Continua)

...o naturale, ha invitato l'ingegnere ma-
...ritato a seguirlo in prigione, ove il suo-
...stole lo ha avvertito che il muro delle
...carceri è molto più grosso di quello divi-
...sorio della sua casa, per cui molto più dif-
...ficile un'apertura.

Ramagna settimanale del movimento dello stato civile di Roma dal 7 al 13 giugno. Sopra una popolazione di 250,153 avvennero 135 nascite, 127 morti, 124 immigrazioni, 43 matrimoni.

Soprattutto notisimo che contro il solito seguita da sua ammissione ad essere superiore il numero delle nascite a quello delle morti.

Negli ospedali morirono 58 persone, dello quali 3 non avevano residenza in Roma e due 1 (9 morti a domicilio 3 erano di passaggio per la città. Quindi della cifra totale detratti gli 11 non residenti, restano 116 defunti corrispondenti alla media annua di 23,5 sopra mille abitanti della popolazione stabile.

La media della mortalità in alcune città principali di mezzo è la seguente:

Napoli 34,2; Torino 27,0; Bologna 29; New York 27,1; Buda-Pest 40; Bramelle 26,0; Monaco di Baviera 35; Praga 37; Cristiania 17,3.

Furono le cause prevalenti delle morti: la febbre intermittente perniciosa 5, tifoidea 6, pneumonite 8, edilite 9 popolamento diverse 5, gastro-entero-peritonite 12, tubercolosi polmonari 14, malattie orgniche del cuore 5, pleuro-pneumonite 11, bronchite 6, polmonite 14, ecc.

INSIONE ARTISTICA CONGREGAZIONE
DEI VIRTUOSI AL PANTHEON

Gli esperimenti estemporanei del concorso Stanzani, in pittura, scultura ed architettura, avranno seguito il pubblico nelle sale del palazzo Altemps, anteriormente al giudizio, nei giorni di sabato 26, domenica 27 e lunedì 28 giugno, dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Il giorno 29 avrà luogo il giudizio e nel tre giorni successivi le opere saranno di nuovo esposte nelle medesime ore.

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

nel dì 22 giugno 1875.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione è di 49,mm 65;

Barometro a mezzodì = 764,5

Termometro centigrado

Massimo = 28,0 — Minimo = 15,7

Umidità media del giorno

Relativa = 51 — Assoluta = 11,34

Vento dominante. Da Nord, al Nord-Ovest.

Stato del cielo. Sereno.

—

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Domani a sera, giovedì, 24, al teatro Valle, verrà rappresentato il *Rabagas* di Sardou.

— Sabato a sera, al Politeama, prima rappresentazione del *Conte Verde* del maestro Libani.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Assassinio. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 22:

In Pagazzano (Lodigiano), di Zenio Castanaro, contadina, nella mattina della scorsa domenica, verso le 5 e mezza, mentre le vesti del fratelli, ed ornatasi il capo del lungo velo di pizzo, usato nelle feste principali, si avviava verso Montalino, presso Nigarada, per prendervi un'amica, quando fece l'incontro di un giovinotto Lodigiano, certo Alla Spiga degli operai, il quale fu visto da alcuni villici farlesi vicino e dirigerle la parola.

Alle 6, in un campo attiguo allo stradale, si rinvenne il cadavere della povera donna, orribilmente sfigurato. Avuta il colpi quasi recisa, e da larghe ferite alla testa e al petto le aveva lì il sangue a fiotti.

Dallo trasciche raccolte, parrebbe che l'assassino, appreditato del momento in cui la straduta era deserto, abbia vibrato il primo colpo sia testa dell'infelice, che morbbe tosto caduta. Trascinatala nel campo lateriale, diatro un fitto cespuglio, per nascondere alle sguardo dei passanti, gli rifrà avvebbe ripetuto i colpi sull'infelice, tagliandole la gola. Consumato l'atroce misfatto, l'assassino spogliò la vittima degli ogetti, degli orecchini d'oro, di due anelli d'argento e di un piccolo manile che teneva al collo, e quindi se ne andò, precedendo, a quanto dicono, la strada della Abbadessa. È facile imaginarsi lo sgomento dei terrieri all'orribile scoperta. Una donna disse d'aver udito una specie di grido soffocato in vicinanza del luogo in cui fu trovato il cadavere, ma non potè dare alcun altro indizio. Disgraziatamente non si trovava sul luogo alcuno che potesse darci le quali lealtà e quando l'autorità venne avvisata dell'occorso, erano già passate parecchie ore, per cui non fu possibile mettersi tosto sulle traccie dell'assassino.

La Questura di Milano ha tosto mandate sul luogo uno dei suoi delegati al giuoco guardia, il quale stanno facendo indagini e ricerche che speriamo non rimarranno infruttuose. Qualcuno ha detto che l'assassino abbia preso la fuga per la ferrovia che passa poco, nelle vicinanze delle Cascine Abbadesse, intanto è invece alcune macchie dell'abito. Dicesi che sia un giovane di diciotto anni circa, pallido, non molto grosso. Avrebbe chiesto ad un contadino il cambio del cappello.

Gli esercizi d'Europa. — Sotto questo titolo il *Globe* pubblica la seguente notizia:

« Dei quindici Stati che formano l'Europa, sette hanno stabilito il servizio militare obbligatorio, e sono: la Germania, la Russia, l'Austria, la Francia, l'Italia, la Danimarca e la Svizzera. Si reclutano per coscrizione e per coscrizione e servizio volontario gli eserciti di Spagna, della Turchia, della Svezia e Norvegia, dell'Olanda, del Belgio, del Portogallo e della Grecia. In Inghilterra il servizio si fa solamente per arrolamento volontario.

« Se gli eserciti si considerano dal punto di vista della rapidità della mobilitazione, del servizio della sussistenza e del servizio di campagna, i predetti Stati si possono dispporre nell'ordine seguente: 1° Germania, Austria, Russia, Francia; 2° Italia, Inghilterra; 3° Belgio, Turchia, Svezia e Norvegia, Olanda, Danimarca, Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia. In tutto quattro eserciti di prima classe, due di seconda e sette di terza classe. Nel quadri, presi insieme, sono scritti sotto milioni e mezzo d'uomini armati e vi hanno cinque milioni di soldati pronti a combattere, con 17 mila cannoni e un milione e 250 mila cavalli.

« Per ciò che concerne la marina, l'Inghilterra occupa il primo posto. In seguito vengono, nel loro ordine rispettivo, la Francia, la Russia, la Turchia, l'Austria, la Germania, l'Italia, la Spagna, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia e Norvegia e il Portogallo. In blocco 2,030 vascelli, di cui 300 corazzati, con un personale di 280 mila uomini e con cannoni da 9 mila calibri; 111 vascelli da guerra sono in costruzione nei cantieri europei, dei quali 56 saranno corazzati.

« Tutti questi eserciti e queste flotte importano la spesa complessiva di 2 miliardi e 800 milioni di lire all'anno, del quali i tre quarti sono consacrati agli eserciti di terra.

« In Turchia e in Austria il personale costa meno che altrove, cioè 715 lire, circa, per uomo e per anno. L'Inghilterra è il paese dove costa di più, cioè L. 2,200 per anno. »

Il trasloamento di Cavour. — Un dispaccio da Lodi al *Pressidentiel* annuncia che, da due giorni, hanno cessato gli assembramenti nei tunnel, per cui, almeno per il momento non è da temersi, nè la chiusura, nè l'impedimento del treno Saluzzo.

Cenni necrologici. — La *Gazzetta Piemontese* annuncia la morte dello scultore Bernardino Simonetti, avvenuta in Torino il giorno 20 corrente.

Ricordiamo tra le migliori opere di lui la figura colossale del principe Eugenio di Savoia, che adorna l'imponente scalone di parto d'ingresso del Civico palazzo di Torino.

La *Gazzetta di Genova* con parole di cordoglio annuncia che il giorno 21 corrente cessava di vivere in quella città il professore avv. Fabio Accame, noto fra i cultori degli studi economici per i suoi trattati di diritto commerciale e sulla espropriazione per causa di utilità pubblica.

Banci cagionali dall'inondazione. — Leggiamo nel giornale di Brescia del 20:

Per guasti avvenuti al ponte sul Mella è sospesa la circolazione sulla linea per la Ospedaletto e Brescia. Metà delle case di Gardone sono inondate per lo straripamento del Mella, l'altra parte verso il monte ha subito trasformate le cantine. Tutte le campagne sono allagate; al R. arsenale tutti gli operai stanno lavorando per far argini all'impetuosità del torrente. Ogni ragguaglio è impossibile in terreni, al Lazise ed a Gardone il Rono ed il Trosto sono ingrossati più che 10 Mella ordinari; diverse case minacciano rovina; tutte le stalle sono allagate; impossibile, se non fra giorni, la ripresa dei lavori; i comuni riempiti di materiali e convertì alcuni edifici ad uso spurgo generale; lungo la strada provinciale vi sono enormi mucchi di ghiaia, di sassi grossi e grossissimi; a Zanano, in Strada 3 rotte in causa delle bassità di impossibile il passaggio delle vetture. Anche in altri luoghi dalla provincia sono seguiti gravi danni.

Pubblicazioni. — La *Salute*, giornale genovese di scienze mediche, pubblica l'esperimento della docimasia idrostatica polmonare, memoria del dottore anatomico (22 aprile), allo scopo di sapere se un fanciullo sia nato vivo o morto, dal dott. Gabaldi incaricato dell'insegnamento della medicina legale nell'Università di Genova.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 giugno contiene:

I. Legge, in data 30 maggio, che approva la convenzione 4 maggio 1874 stipulata tra il governo e il rappresentante addirettore di Terracina per cessione di beni della provincia medesima a titolo di donazione della colonna eretta al dio Marcello della Sonnino Palerno.

2. Pubblicazione di esami di concorso all'impiego di vice-segretario nelle biblioteche di prima classe avranno luogo ai primi di settembre prossimo, presso le biblioteche di 10 capo-luoghi di provincia appresso indicati. Le domande di ammissione dovranno essere presentate avanti il 31 luglio prossimo.

—

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Sant'Angelo in Vado e in Urbania, prov. di Pesaro e Urbino; in Alviano, prov. di Perugia; in Ascoli, prov. di Foggia e in Salza Irpina, prov. di Avellino.

NOTIZIE ULTIME

Il Senato ha nell'odierna tornata votati a scrutinio segreto sei progetti di legge antecedentemente discussi, ed ha approvato quelli che erano all'ordine del giorno, fra cui il progetto di legge che si riferisce a disposizioni organiche relative alle spese per le opere idrauliche di seconda categoria.

L'on. presidente ha quindi annunziato che a componenti la Commissione del progetto di riforma del Codice della marina mercantile ha nominato i senatori Bumbo, Acton, Astengo, Duchoqué, Migliaia, Musio, Spinola, Verga e Cam.

—

Domani si raduna l'Ufficio centrale del Senato, incaricato di esaminare i provvedimenti di pubblica sicurezza. A questa riunione interverrà anche l'onorevole ministro dell'interno.

—

Camerieri licenziati dagli Uffici del Senato nella adunanza del 24 e 23 giugno 1875 per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Provvedimenti forestieri d'urgenza:

Ufficio 1°, senatore Cantelli; Ufficio 2°, senatore Beretta; Ufficio 3°, senatore Sineo; Ufficio 4°, senatore Farraris; Ufficio 5°, senatore Devincenzi;

Approvazione di una convenzione per la costruzione del tronco di ferrovia da Treviglio a Rovato per Romano e Chiari:

Ufficio 1°, senatore Della Verdura; Ufficio 2°, senatore Mischi; Ufficio 3°, senatore Bella; Ufficio 4°, senatore Chiesi; Ufficio 5°, senatore Verga;

Dichiarazione di pubblica utilità di lavori di bonificamento dei terreni paludosi del primo circondario comunale di Ferrara:

Ufficio 1°, senatore Cannizzaro; Ufficio 2°, senatore Beretta; Ufficio 3°, senatore Trombetta; Ufficio 4°, senatore De Filippo; Ufficio 5°, senatore Borgatti.

Approvazione di una convenzione per la costruzione e per l'esercizio di una strada ferrata a sezione ridotta dalla stazione di Cinisello sulla linea Monza-Milano:

Ufficio 1°, senatore Della Verdura; Ufficio 2°, senatore Valtré; Ufficio 3°, senatore Bella; Ufficio 4°, senatore Cerruti; Ufficio 5°, senatore Verga.

Ci scrivono da Messina, 24 giugno:

Il prefetto Borghetti sta per partire da questa città, dove lascia ottima memoria di sè. Sono ai suoi ordini numerosi amici in partenza, l'opinione pubblica ei è andata vieppiù manifestando impressionata dal rinascimento di perdere un amministratore così integro, così solerte, e che tra gli altri ebbe il merito non piccolo di restaurare le condizioni della sicurezza pubblica in quest'importante provincia. Le persone più rispettabili sono state in questi giorni a fargli visita, e fieri sarà egli obbe presso di sè una numerosa rinunzione della più eletta cittadinanza messinese. Alla testa di questa stanno del commend. Borghetti, il Municipio, per mezzo del sindaco, rispose con altra lettera, encomiastica in termini molto lusinghieri per l'egregio funzionario.

La *Gazzetta di Genova* con parole di cordoglio annuncia che il giorno 21 corrente cessava di vivere in quella città il professore avv. Fabio Accame, noto fra i cultori degli studi economici per i suoi trattati di diritto commerciale e sulla espropriazione per causa di utilità pubblica.

Il Comitato elettorale del quale io mi onoro di essere presidente onorario, vella con qual non dubbiosa compiacenza di aver contribuito alla Camera del deputati nell'odierna votazione della locuta questione sollevata dall'onorevole Cantoni sulla vidita della concessione pubblica in Sicilia, e volle confortarmi a non disperare del buon trionfo della verità e della giustizia.

Rimane chiarissimo con cui furono scagliate le più violenti e atroci accuse contro il governo italiano, di avere dal 1861 ad oggi, con sistema precisamente di corruzione, e messo in opera mezzi criminosi, sollevò in me tale sdegno d'indignazione che non potei frenare. Più che l'offesa personale mi addolorò l'onta di vedere un rappresentante della nazione, già ministro del Re in Sicilia, gettare il fango sul governo del proprio paese, e non paghi dapprima, per ispirito di cieco oppositore, applaudire alle più tristi ed infamanti calunnie, ed assentirli e spettatore della scena muta del deputato Taiani, costituendo la Camera in giudice e documenti ufficiali ch'egli aveva in dinanzi nelle sue mani: ora la sola maniera di ottenere la condanna di quelle verità, che non fallisci: la Camera non volle acconsentirvi, perchè ritenne che le accuse del signor Taiani, vere o false, non potrebbero mai salire mai al cinismo.

In tanto sarà che la Camera, con siffatto decreto, abbia consumato un grave errore politico. L'avvenire lo dirà.

Intanto gradisca, egregio signore, pur Lei o gli altri onorevoli colleghi della Sicilia, ch'io mi dolga nia conoscenza stima e gratitudine, mentre mi pregio di proffermirmi di Lei

Devot.mo Obbl.mo
GIOVANNI LANZA.

—

L'*Agenzia Havas* dichiara priva di fondamento la voce corsa che il maresciallo Mac-Mahon debba recarsi al bagni a Trouville.

— La Commissione del Trouzà, nella sua seduta del 24, ha deliberato di proporre che gli ammiragli, i marescialli e i generali di divisione non conservino i loro comandi quando sono eletti deputati.

— L'*Liberté* annunzia la partenza per Stoccolma del capitano di fregata Varia, incaricato dal ministro della marina di assistere ad esperimenti sulla torpedini.

— Il *Journal de Paris* assicura che il ministero non combatterà la proposta che autorizza il governo a prendere misure per la difesa del territorio.

— La *Liberté* pubblica il seguente dispaccio da Madrid, 19 giugno:

« Il generale Tallo smandò avvarato verso Vittoria, i carlisti, padroni delle formidabili posizioni di Concheo de Tayo, volevano attraversare la sua comunicazione. Attaccati dal battaglioni di Barisotto, di Castiglia e delle Castitzione a dal volontari di Miranda, sotto gli ordini del generale di brigata Pino, sono stati cacciati dalle loro posizioni. Essi fanno grandissimi preparativi, lasciando 18 mezzi al campo di battaglia, cavalli, armi e bagagli. Furono fatti molti prigionieri.

— L'*Iberia*, giornale del signor Sagasta, parlando del grande politico di ieri, loda assai il re. »

—

LE MANIFESTAZIONI CLERICALI
per la pausa

Diamo per intiero il seguente importante articolo del *Times* del 21 sull'inaugurazione della chiesa del Sacro Cuore a Parigi:

« Manifestazioni come quelle della consacrazione della chiesa di Montmartre al Sacro Cuore e del pellegrinaggio a Paray-le-Monial sono piuttosto imbarazzanti pel mondo. Esse sembreranno meglio confarsi ai tempi medioevali, ai costumi religiosi spagnuoli e napoletani, mentre in Francia esse sembrano il risultato d'un piano accuratamente meditato.

« In Francia, al clero, ha sempre avuto pochissima superstizione, e quel poco che ne aveva è stato coperto di ridicolo da Voltaire. La sua influenza è, tuttavia, molto più irriverente d'Europa; esso fu una nazione di scherniteri; fece uso della sua Chiesa come d'un convenzionale strumento politico e piuttosto che come un'espressione di pietà nazionale; e sembra impossibile che la razza più avgila del mondo non abbia che dire alla sua chiesa come la causa di questi pellegrinaggi. Vescovi, preti, deputati e dame dell'aristocrazia devono trovar difficile nascondere la leggenda di Marguerite Alacoque. La quale ha creduto la massa dei devoti, pure essi devono desiderare maggiormente che il conte di Chambord salga sul trono di Francia, e che la Francia riacquisti il potere temporale, piuttosto che dimostrare la loro fede nel più sorprendente di tutti i miracoli.

« Da qui la mitta congettura che, in complesso, questi pellegrinaggi sono soltanto stratagemmi politici. Questa sembra l'opinione di Parigi e della Francia, eccetto che Abont, nonchè di osservatori politici in questo paese.

« Non può dubitarsi che motivi politici abbiano il loro parte nell'organizzazione di simili pretese contro il razionalismo del nostri giorni. Ma attribuirne il mistero ad interessi politici esteriori, sembra vero una idea molto superficiale della quistione, e per ottenere la verità debbiamo limitarci al semplice fatto e distinguere ciò che avvenne nell'ultimo anno e quello che avvenne nella stessa città nel secolo scorso. Il servizio della più lussuosa fra le Corti, erano soltanto variabili espressioni d'empietà. I nobili videro, nell'amarezza dell'esilio, che la migliore arma della loro classe era la Chiesa che avevano disprezzata. Nel tempo che l'irreligione era la nemica mortale della loro casta, come pure della cristianità. Purificate dal terribile colpo ad esse inflitto, il clero cominciò a distinguere ciò che era vetone, sonne prima per la sogligenza. Questi furono i primi sintomi della nuova reazione. Ma la loro influenza politica non poteva coeidentale e turbare la Francia fece più di qualunque altro paese. Si pubblicarono giornali religiosi, si scrissero vite di santi, si fondarono società politico pubblicamente venturi in Senato di cenere figli dei crociati e si dichiarò che il solo modo di salvare la libertà era di farla sul porla sotto la protezione della religione.

« Gli oratori sacri ne approfittarono per le loro conferenze a Notre-Dame, alle quali parteciparono le più distinte famiglie. Uno dei fesi eleganti e degne dell'approvazione dell'Accademia.

« Il duca Decazes, medio e berghael resistettero più a lungo agli appelli della Chiesa, ma le loro mogli e figlie si affollavano ai confessionali ed anche nel consumo dal far compra della loro indifferenza e dal loro dubbi.

« Il clero fece energici sforzi per stabilire immediata a prosta fiera fatta per esaminare la sostanziale delle accuse mosse dal deputato Taiani, confermate dalla Camera. Il governo i documenti ufficiali ch'egli mostrò di essere nelle sue mani: ora la sola maniera di ottenere la condanna di quelle verità, che non fallisci: la Camera non volle acconsentirvi, perchè ritenne che le accuse del signor Taiani, vere o false, non potrebbero mai salire mai al cinismo.

In tanto sarà che la Camera, con siffatto decreto, abbia consumato un grave errore politico. L'avvenire lo dirà.

Intanto gradisca, egregio signore, pur Lei o gli altri onorevoli colleghi della Sicilia, ch'io mi dolga nia conoscenza stima e gratitudine, mentre mi pregio di proffermirmi di Lei

Devot.mo Obbl.mo
GIOVANNI LANZA.

—

L'*Agenzia Havas* dichiara priva di fondamento la voce corsa che il maresciallo Mac-Mahon debba recarsi al bagni a Trouville.

— La Commissione del Trouzà, nella sua seduta del 24, ha deliberato di proporre che gli ammiragli, i marescialli e i generali di divisione non conservino i loro comandi quando sono eletti deputati.

— L'*Liberté* annunzia la partenza per Stoccolma del capitano di fregata Varia, incaricato dal ministro della marina di assistere ad esperimenti sulla torpedini.

— Il *Journal de Paris* assicura che il ministero non combatterà la proposta che autorizza il governo a prendere misure per la difesa del territorio.

— La *Liberté* pubblica il seguente dispaccio da Madrid, 19 giugno:

« Il generale Tallo smandò avvarato verso Vittoria, i carlisti, padroni delle formidabili posizioni di Concheo de Tayo, volevano attraversare la sua comunicazione. Attaccati dal battaglioni di Barisotto, di Castiglia e delle Castitzione a dal volontari di Miranda, sotto gli ordini del generale di brigata Pino, sono stati cacciati dalle loro posizioni. Essi fanno grandissimi preparativi, lasciando 18 mezzi al campo di battaglia, cavalli, armi e bagagli. Furono fatti molti prigionieri.

— L'*Iberia*, giornale del signor Sagasta, parlando del grande politico di ieri, loda assai il re. »

—

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Münster, 22. — La *Gazzetta Provinciale* annuncia che ieri a Rheina ebbe luogo una dimostrazione clericale e che il sindaco Spricksmann, il quale voleva far rispettare le leggi, fu fatto con cinque voti di coltello.

Versailles, 22. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Continua la discussione sopra del progetto di legge sui publici poteri.

Buffet, rispondendo agli attacchi di Louis Blanc e di Madier contro il ministero, dichiara che le leggi costituzionali sono effettivamente la negazione dei principii annunziati da Blanc e da Madier, ma essi sono conformi al programma ministeriale che nessuno contestò quando fu esposto. Il ministro soggiunge che se si vuole fare una interpellanza sul programma del ministero, egli è pronto a discutere, ma che non conviene immischiare gli attacchi contro il ministero alla discussione delle leggi costituzionali. Buffet dichiara che il ministero manterrà il suo programma e rende omaggio alla amministrazione delle prefetture. (*Movimento a sinistra*)

Egli fa osservare che ciò che concerne gli Assemblea non conviene alla Francia e dichiara che il ministero domanda pel presidente della repubblica il *minimum* della attribuzioni indispensabili.

Laboulaye propone che tutti i buoni cittadini ad unirsi intorno al governo repubblicano, che è il solo possibile; difende la condotta del repubblicani contro gli attacchi dei radicali.

Le Tenge, membro dell'estrema destra, combatte il progetto ed attacca il maresciallo Mac-Mahon. Egli è richiamato due volte all'ordine e finalmente il presidente gli ritira la parola. (*Vive agitazioni*)

L'Assemblea da ultimo decide di passare alla seconda lettura del progetto.

Versailles, 22. — L'incidente Du Temple è quasi esaurito. Il maresciallo Mac-Mahon, fu vivissimo.

L'Assemblea decise quasi ad unanimità di ritirargli la parola.

La *Patrie* dice: Vuolo l'urgenza sul progetto di legge relativo alla convenzione rigurdante la ferrovia di Lione.

Parigi, 22. — I giornali protestano contro l'arresto del vescovo di Tournay.

Bruxelles, 22. — Camera dei rappresentanti. — Il ministro legge la lettera consegnatagli dal conte Perponcher in risposta alla nota del Belgio del 23 maggio. In questa lettera il principe di Bismark dichiarasi soddisfatto dello ricerchè seguite in occasione dell'affare Duchesne e delle misure prese per compietare la legislazione penale.

Londra, 22. — Il *Globe* annunzia che la Germania domandò all'Inghilterra una indennità per i danni recati alle proprietà di un suddito tedesco, durante la bombardamento di un villaggio delle isole Fidji nel 1868.

Tafalla, 22. — Il generale Loma, attaccato da forze superiori, respinse i carlisti con grandi perdite.

I carlisti sono assai numerosi nei dintorni di Vittoria e credesi che si imminente uno scontro.

Roma, 23. — Ieri partiva da Portici, diretta per Firenze dalla Maddalena, la R. nave, scuola mozzi, *Citta di Napoli*.

Madrid, 23. — In seguito ai movimenti del generale Tallo, la ferrovia fra Bilbao e Vittoria può trasportare viaggiatori.

Corre voce che la fortezza di Miravet sarà resa senza condizioni.

Venezia, 23. — Sono arrivati la regina di Svezia ed il conte Wimpfen, inviato straordinario d'Austria a Roma.

Bertino, 23. — La *Corrispondenza Provinciale* dice: « La visita fatta dall'arcidace Alberto agl'imperatori di Russia e di Germania, come pure il prossimo ricevimento degli imperatori di Austria-Ungheria e di Russia, al quale seguirà presto l'altro abboccamento fra gl'imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria, devono essere considerati come la nuova conferma delle relazioni amichevoli che esistono fra i tre imperatori ed i loro governi, e che formarono, dal 1872 in poi, la base della pace europea. La forma volontà manifestata ultimamente anche dall'Austria-Ungheria, di mantenere una politica conforme di pace, disipò completamente quelle apprensioni che per poch giorni esistettero circa la situazione europea. »

PREZZI DI CONVERSIONE

LONDRA	21	22
Cons. inglesi	da 93 3/4 a 93 3/8	da 93 3/8 a —
Rendita ital.	» 72 1/2 a —	» 72 1/2 a —
Turco	» 43 — a 42 1/2	» 43 1/8 a 42 3/4
Spagnuolo	» 16 7/8 a 16	» 17 — a 16 1/8
Egizio	» 7 — a —	» — a —
Metà 1860	» 77 3/8 a —	» 77 3/8 a —

ROMA	22	23
VIENNE		
Rendita Italiana 5 %.	75 89	76 20
Imprestito Nazionale	—	—
Delle piccoli pezzi	—	—
Stallonine	—	—
Obbl. Beni Eccl. 5 %	—	—
Municip. di Roma	—	—
Cred. Fond. S. Spirito	—	—
Certific. sul Tesoro 5 %	—	—
Obbligazioni 1860-64	—	—
Prestito Romano Blount	—	—
Banca Nazionale	—	—
Banca Romana	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Generale	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banca Italo Germanica	—	—
Banca Subalpina	—	—
Azioni Tabacchi	—	—
Obbligazioni delle 3 %	—	—
Fondi farina romane	—	—
Obbligazioni detta	—	—
Società Acq., meridionali	—	—
Buoni Mariti. 6 %, (ora)	—	—
Società Rom. Miniere	—	—
Società Anglo-Rom. Gas	—	518
Gas di Civitavecchia	—	—
Cons. Ferrovie Romane	104	—
Obbl. SS. FF. Pontebba	—	—

BORSA DI ROMA

23 giugno (ore 11 1/2 ant.)

Gli affari diminuiscono giornalmente, la chiusa che oggi son debbe luogo alcuna trasazione la Rendita, di cui l'abitudine quindi a constatare che vi fu denaro a 78 12 1/2 lettere, 78 17 1/2 fino mane.

Domandato il Prestito cattolico a 78 80, a il Rothschild a 75 80, ma non s'offrì.

La Banche Generali pagate 497 50 a 490 fine mese.

Le Azioni del gas 519 presso fatto.

Il Turco dà 80 circa debole.

Fermi i cambi.

Francia 3 mesi 105 70.

Londra 3 mesi 26 74.

Ore 21 45.

(Ore 4 1/2 pom.)

Continua l'inazione. Si segna in Rendita 78 07 1/2 denaro, 78 12 1/2 lettere.

In sensibile ribasso il Turco offerto a 42 25 e richiesto a 42 63, ma inattivo.

Resto invariato.

FIRENZE	22	23
Rendita Italiana 5 %	75 85 a —	76 — a —
Napoleoni d'oro	» 21 36 a —	» 21 39 a —
Londra 3 mesi	» 26 72 a —	» 26 74 a —
Francia a vista	» 105 70 a —	» 105 80 a —
Imprestito Nazionale	» 58 50 a —	» 58 60 a —
Azioni Tabacchi	» 893 — a —	» 893 — a —
Ax. Banca Naz. (nuove)	1080 — a —	» 1075 — a —
Banca Toscana	» 1145 — a —	» 1140 — a —
Obbligazioni detta	» 324 — a —	» 324 — a —
Banca Generale	» 1245 — a —	» 1245 — a —
Credito mobiliare	» 774 — a —	» 774 — a —
Banca Italo-Germanica	— a —	— a —
Obbligazioni	— a —	— a —

PARIGI (Ore 3 12 pom.)	22	23
Rendita Francese 3 %	64 35	64 30
» 5 %	104 08	103 97
Banca di Parigi	—	—
Rendita Italiana 5 %	73 15	73 17
Ferr. Lombardo-Venete	212	209 —
Obblig. Regia Tabacchi	—	—
Obbligazioni V. E. 1863	215 —	215 —
Ferrovia Romane, azioni	65 —	66 —
Obbligazioni 1867	177 —	178 —
Obbligazioni Romane	216 —	216 —
Azioni Meridionali	—	—
Cambio a vista	25 38	25 38
Cambio sull'Italia	6 1/4	6 3/8
Consolidato Inglese	93 1/8	93 1/8

VIENNA	21	22
Mobiliare	220 50	221 25
Lombarde	101 25	101 50
Banca Anglo-Austriaca	124 —	126 75
Austriache	282 —	282 50
Banca Nazionale	837 —	838 —
Napoleoni d'oro	8 80 —	8 89 —
Argento	101 70	101 60
Cambio su Parigi	44 05	44 05
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita austriaca	69 20	69 30
» in carta	70 15	70 15
Union-Bank	101 25	101 25

BERLINO	21	22
Austriache	512 —	510 50
Lombarde	194 —	193 50
Mobiliare	163 —	162 —
Rendita Italiana	73 40	73 20
Turche	—	—
Rendita Turca	—	—

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, *Gerente*.

CORSO DI MINERALOGIA

del
Prof. Comm. LUIGI BOMBICCI
Nuova Edizione — 3 grossi vol. in-8 grande
Presso dell'opera completa L. 32

Il tre volumi comprendono 1025 pagine con 15 tavole in litografia, litocromia, fototipia e zincografia a contorni — 1000 figure e vignette intercalate nel testo — 70 prospetti e quadri sinottici. (Caratteri apparecchi e tavole di determinazione a colori).

Per acquisti e informazioni dirigersi al sig. *Angelo Simonini* — R. Università — Bologna.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per acquisto e vendita di beni immobili
(*Compagnia Fondiaria Italiana*)

Si prevengono i signori azionisti che a datare dal 1° luglio p. v. saranno pagati i dividendi del 1° semestre 1875 in L. 6 50 per le azioni interamente liberate.

Per le azioni di ultima emissione, dal N. 40001 in avanti, liberate di L. 175, lo importo del secondo 1° semestre 1875 viene accontato in L. 4 35 sulla prima rata del 4° versamento, a forma dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 maggio u. s. N. 112.

Il pagamento dei coupons si farà presso le Case accreditate, le quali hanno pure l'incarico di ricevere i versamenti sulle azioni di ultima emissione:

A Roma, presso la Compagnia Fondiaria Italiana, via Banco S. Spirito, 19.
» *Firenze*, id. id. via dei Fossi, 4.
» *Milano*, presso i signori Vogel e C.
» *Torino*, presso la Banca di Torino.
» *id.* presso i signori U. Geisser e C.
» *Napoli*, presso la Banca Napolitana.
» *Genova*, presso la Banca Italo-Svizzera.
» *Venezia*, presso la Banca di Credito Veneto.

Roma, 23 giugno 1875.

La Direzione.

LE DIRIGE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che a partire dal 1° luglio prossimo, le cedole indicate Cassa sono incaricate di pagare la Cedola IX (nona) di L. 18 00 per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corrente

- a Firenze la Cassa centrale della Società.
- a Ancona id. dell'Agenzia id.
- a Napoli id. succursale id.
- a Milano Giulio Bellinzaghi
- a Torino la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
- a Roma id. id. nei locali della Sede della Banca Nazionale.

a Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
a Genova la Cassa Generale.
a Venezia Jacob Levi e Figli.
a Parigi la Società Gen. di Credito Ind. e commerciale } al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
a Bruxelles La Banca del Belgio
a Londra Baring Brothers e C.
a Vienna Banca e Comp.

Firenze 18 giugno, 1875.

La Direzione Generale.

VICHY

Francia, dip. dell'Allier

Proprietà dello Stato Francese

AMMINISTRAZIONE Parigi, Rue Richelieu, Monteurtre, 23.

Grande-Grille. — Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, catarrozzi viscerali, calcoli biliari, &c.

Hospital. — Affezioni delle vie digestive, pesantezza di stomaco, digestioni difficili, ipocondria, gastralgia, dispepsia.

Célestins. — Affezioni alla gola, bronchiti, renalle, calcoli orinarii, gotta, diabete, l'albuminuria.

Lucas-Championnière. — Affezioni alle reni, dalla vescica, la renalla, calcoli orinarii, la gotta, il diabete, l'albuminuria.

Eligere il nome della sorgente a cui cercate guarigione

Le sorgenti di Vichy suddette si trovano alla *Succursale* di Genova, e in tutte le farmacie d'Italia. — Depositi in Roma, Corso, da Paul Caffarel, Farmacie Marignani ed Ottoni. (1)

MUSICA

Nuove pubblicazioni dello Stabilimento di Musica e Pianoforte di **L. Franchi e C.**, *via del Corso, 387, palazzo Teodoli:*

KRAKAMP. 1° Divertimento sull'opera *Aida* per flauto e piano L. 2 50
» 2° Divertimento, idem » 2 50
» *Giroflé Girofla*, idem » 2 —
Madama Angot, idem » 2 —
» *La Canzone di Mora*, id. » 2 80

Nelle Stabilimento **L. Franchi e C.** trovansi inoltre i seguenti *Metodi e Studi* ed un grandioso assortimento di musica d'ogni genere:

BERTINI. 25 studi d'introduzione e 1ª grado . . . . . L. 3 —
» 25 studi di 1ª grado . . » 3 —
» 25 studi di 2ª grado . . » 3 —
» Idem di 3ª grado . . . » 3 —
» Il 2ª e 3ª grado misti assieme 50 studi d'oggidì . . . . » 5 —

CZERNY. 120 studi per piano L. 10 —
» Cenny. Il primo maestro di pianoforte ovvero 100 studi giornalieri . . . . . » 5 —
KATZENSTEIN. Metodo completo di piano-forte . . . . . » 6 —
HUTZ. Grammatica musicale » 1 —
» Esercizi musicali . . . . » 1 —

Chi acquista per una somma superiore alle L. 10 avrà il ribasso del venti per cento sui prezzi marcati.

Il suddetto Stabilimento prende commissioni di stampe di musica a prezzi mai usati finora.

La musica si spedisce franca di spese postali.

LIBRERIA MODERNA

ROMA — *Corso 146* — **ROMA**

NOVITÀ

Rossi. Oeuvres complètes, 12 vol. in-8 . . . . . L. 100 —
— Traité de Droit pénal 2 volumi » 17 —
— Cours du droit constitutionel, 4 volumi . . . . . » 34 —
— Cour d'Economie politique 2 volumi . . . . . » 17 —
— Mélanges d'Economie politique 2 volumi . . . . . » 17 —
Nieuwenhuis. Histoire des Républiques italiennes, 16 volumi in-8 » 65 —
Saint Priest. Histoire de la Conquete de Naples par Charles d'Anjou 4 volumi in-8 . . . . . » 20 —
Doellinger. Paganisme et Judaisme au introduction à l'histoire du cristianisme, 4 volumi in-8 » 16 —
Delord. Histoire du second empire 5 grossi vol. in-8 . . . . . » 10 —
Bonifacy. Histoire de la Civilisation en Italie 2, vol. in-8 » 12 —
— Ch. Roland. Les Chemins de fer en Italie, 1 grosso volume in-8 » 7 50
Carrara. Programma ad corso di diritto criminale, 8 grossi volumi in-8 . . . . . » 40 —
Pacifici Mazzoni. Istituzioni di diritto civile 5 volumi in-8 » 30 —
Gregorovius. Storia della città di Roma, pubblicati 6 volumi in-16 » 30 —
Gibbon. Storia della decadenza e rovina dell'impero romano, 13 grossi vol. in-8 . . . . . » 45 —
Mommsen trad. Scandrini. Storia romana, 4 grossi vol. in-8 » 20 —
Simonelli. Storia della Repubblica italiana, 6 vol. in-8 » 18 —
Sarcoli-Pisch. Storia del concilio Tridentino, 3 grossi volumi in-8 . . . . . » 30 —
Goethe trad. Pochat. Oeuvres complètes 10 volumi in-8 » 60 —
— chaque volume se vend séparément » 7 —
Schiller trad. Regnier. Oeuvres complètes, 8 vol. in-8 » 52 —
— chaque volume se vend séparément » 7 —
Shakespeare trad. Mezzieux. Oeuvres complètes, 10 volumi in-12 » 37 50
— chaque volume se vend séparément » 4 —
Tickmor trad. Magnabal. Histoire de la Littérature espagnole, 3 vol. grandi in-8 . . . . . » 30 —
La Norge. Lycée ou cours de la Littérature, 16 grossi volumi in-8 carré . . . . . » 50 —
Michiels. Histoire de la Pensée émancipée, 9 vol. in-8 . . . . . » 50 —
Figuier. Tableau de la Nature, 9 volum gr. in-8 richement reliés pour . . . . . » 140 —
— chaque volume séparament L. 17

DISTILLERIE ARTISTIQUES

VINO
Ph.-Hygiénique DE
CHASSAING
Parfait tonique et indispensable aux Estomacs délicats
19 ans de succès
Exposition Universelle de 1867
MÉDAILLE D'HONNEUR
Pharmacie Chassaing, 8, Avenue Victoria, PARIS

Deposito generale per l'Italia, FRANZI, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C., via Panzani, 28. — ROMA
Livorno Corti, piazza Cavalleri, 43.
F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Macchina di Archimede

per raccare l'erba dei giardini (pelouses)

DI WILLIAMS e C.

La macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio ed Austria. In Italia fu pure adottata dal Municipio di Torino e da quello di Milano pei pubblici giardini. Questa macchina è di una costruzione semplicissima e non è nullamente soggetta a guastarsi. Il coltello a rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Non esiste il cilindro che taglia il coltello come in tutte le altre macchine di questo genere, per achiacciare l'erba. Un sol uomo con una di queste macchine può fare il lavoro di tre falciatori di più esperti.

Presso secondo la grandezza L. 110, 135, 165.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C., via de' Panzani, 28. Roma, presso L. Corti, piazza Crocifieri, 48; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

detto

CASINO NUOVO

ALBANO

Aperto dal 15 maggio a tutto ottobre, fornito del nuovo Proprietario di lauti stentici, di piano-forte, e di quanto vale a rallegrare la condizione.

Giuseppe Bottis
Proprietario e Gestionario

Villini et Maisons etc. à vendre

Deposito in Roma

Al Regno di Firenze, Compagnie 1276 — Via del Corso — 218

Roma non comprera, ne vendera, ne amministrera la propriete sans la participation de la Compagnie.

VENDRAIENT POSSIBLE

contre les pellics s a purchiaser et à louer aquel conde la formola del P. H. Fyston, infallibile per fiorire i baffi, barba e capelli. L. 3.

SOLUZIONE-SEMENAGE conde la formola del dottore Filippa per conservare la Bocca e le sue trasparenze alabastrine. L. 2 e 3.

PULVERE per redargare alla ellerina aromatico, indispensabile pria per la toeletta e antiseptico. L. 2.

PERFUMO per conservare grasso d'orso per far crescere i capelli ed impedirne la caduta. L. 2.

COSMETIQUE rinfrescante **umettante** per rendere si delicati i grigi il cuoio capelluto primitivo. Si impiega come un cosmetico. Esercita ordinario sensazione disturbo. effetto garantito. L. 2.

Contro vaglia postale si spedisce in tutto il regno.

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori *Portatori di Buoni in Oro* che la settimidiale Cassa sono incaricate di scagliare, a partire dal 1° luglio prossimo

Il pagamento della Cedola XI° di L. 45 in oro per il semestre d'interessi scadenti il 30 giugno corrente, nonchè il rimborso in lire 300 oro dei Buoni estratti al IX° sorteggio avvenuto il 1° Aprile decorso:

A Firenze, la Cassa Centrale della Società.
» *Ancona*, la Cassa dell'esercizio della Società.
» *Napoli*, la Cassa Succursale della Società.
» *Milano*, Giulio Bellinzaghi.
» *Torino*, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» *Roma*, la suddetta Società, nei locali della Sede della Banca Nazionale.
» *Genova*, la Cassa Generale.
» *Livorno*, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» *Parigi*, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
» *Genève*, la suddetta Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.

La Direzione Generale.

Firenze, 18 Giugno 1875.

STERNE PATENTATO

Migliorati torchi a leva
con movimento a mano
per la fabbricazione
di mattoni
SPRINGER E STERNE
Vienna
1. Postalozzigasse, 6.

Ditte richiesti I prospetti ed opuscoli gratis.

INIEZIONE VOLTAICA

del dott. I. Roux, preparata dal farmacista Clavalin Lesueur

Ascuns d'Orléans, 63, Parigi

Ottenuta dalla decomposizione mediante la pila elettrica (in un acqua distillata, ingorgata di due sali chimicamente puri, quanto nuova e preziosa iniezione è interamente approvata da tutti i medici che hanno riconosciuto ed apprezzato la straordinaria proprietà decisiva, esercitata e dissecanti che possiede, per la guarigione pronta, radicale e senza il minimo inconveniente per gli sceli recenti e cronici del canale dell'orina.

Preservative. Non più Cequive, Cebebe, pillole e tisane.

Prezzo del flacone L. 5. Franco per la posta L. 5 50.

Deposito generale all'Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C., via de' Panzani, 28, Firenze — Deposito a Roma presso L. Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Vino all'Estratto "of Meat,,

(VERO ESTRATTO DI CARNE DI BUE)

Ferro, Carne, China-china gialla

preparato da Chemnavire, farm. a Parigi, 59, Avenue Wagram

Questo vino nutritivo, tonico, ricostituente, è un cordiale d'un gusto assai gradevole e d'un successo sicuro in tutti i casi seguenti.

Languori, debolezze, convalescenze lunghe e difficili, fanciulli gracili, vecchi indebeliti, periodo che segue il parto, flussi ed oppressioni sierose.

Vino di Meat e di China China Lire 4 50
Ferro id. id. ferruginoso } la bottiglia

Si spedisce franco per ferrovia contro vaglia postale di L. 5 25

Deposito in Roma, presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifieri 48, e F. Bianchelli vicolo del Pozzo, 47 e 48. in Firenze, all'Emporio Franco-Italiano, C. Fiesi e C., via Panzani, 28.

FERNET-BRANCA

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

del FRATELLI BRANCA e COMP., in Milano, via S. Prospero, N. 7

Specialmente intesi per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che dopo non può da nessun altro essere fabbricato né preparato, perchè vera *specialità dei fratelli Branca e Comp.*, e qualunque altra bibita per quanto porti lo speciose nome di *Fernet* non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono *per cui li fabbricatore non garantisce che quelli*

ROMA

Il 19 marzo 1869.

« Da qualche tempo mi provaglo nella mia pratica del **Fernet-Branca** del Fratelli BRANCA e C., di Milano, e siccome incontestabile ne riconosci il vantaggio, così col presente attesto il mio convincimento e i suoi preziosi effetti nelle malattie di stomaco e d'un gastricismo del piano speciale.

« L'in tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, allorquando da qualunque causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo potendo prenderlo nella tenue dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le lotte periodiche, di rimontare in per più o minor tempo i convani amarissimi, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose sopra segnata, costituisce un amaro eccellentissimo.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si fanno vedere soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di giusto modo si prenderà qualche cucchiaio del **Fernet-Branca**, non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antiemintici.

« 4. Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'oncrain, quasi sempre lassano, patiranno con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata.

« 5. Invece di inconsiderire il prezzo, come molti fanno, con bicchiere di vermouth, assai più proficuo è invece di prendere un cucchiaio di **Fernet-Branca** in poco vino comune come lo fa per mio consiglio vedrà praticare un dozzo profitto.

« Dopo di dobbo una parola di encomio ai signori BRANCA, che seppero conte'ir questo liquore in modo che non tanto certamente la consistenza di amaro e sul no sapore gradevole all'odore.

« In fede di che no rilascio il presente » **LORENZO** dott. **BARTOLI**

« Medico primario degli Ospedali di Roma. »

Deposito generale per l'Italia, FRANZI, all'Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C., via Panzani, 28. — ROMA
Livorno Corti, piazza Cavalleri, 43.
F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Avvertenza importante — Ogni bottiglia porta una etichetta colla firma del **Fratelli Branca e Comp.**, e di più un bollino governativo, sul quale sono impressi i nomi dei fratelli BRANCA e C. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge**

NAPOLI

Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo, nell' ultima infuriata epidemia *Tifosa*, avuto campo di esperimentare il **Fernet** dei **Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *febbrifugo*, che lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **CARLO VITTORELLI**
Dott. **GIUSEPPE FELICETTI**
Dott. **LUIGI ALFIERI**
MARIALUISA vedova di ALFIERI, Economo provveditore.
Sono le firme, dei Dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.
Per il Consiglio di Sanità
Cav. **MARGOTTA**, Segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA

Si fichiara ancora reperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet Branca**: e precisamente in casi di debolezza ed atonia nella Per il Direttore Medico Dottor **VELA.**

PREZZO: una bottiglia L. 3 50 — mezza bottiglia L. 2 75.

Spese d'imballeggio e trat. a carico dei committenti. Si ricevono per farsene acquisto all'ingrosso si accordera uno sconto.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

LA CURELLA nel Monferrato

a 10 chilometri da Casale

(Trasbenese) — Cura coll'ra — (Cure aux raisins)

acque solforoso-Sodiche

Rivolgersi al direttore dott. COTTI VINC.

MALATTIE SEGRETE

guarigione certa in pochi giorni

mediante i confetti di saponetta al balsamo di Copaive pure

del dottor LABEL (Andrea)

Farmacista delle facoltà di Parigi, 118, rue Lafayette

La Saponetta *Label*, approvata dalle facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio, e d'Italia, è infallibilmente superiore a tutte le Copaive ed injezioni sempre insidiose e pericolose (queste ultime sopprimono, in breve dei rantamenti che occasionano).

I *Confetti di Saponetta Label*, di differenti numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, costituiscono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona, ed alla gravità della malattia per quanto sia inveterata.

La Saponetta *Label*, piacevole da prendersi, di effetto sul lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Presso dei diversi numeri, Fr. 3 e 6.

Deposito generale ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48 — Parigi, F. Ricordi, Santa Maria in Via, 81-82 — Farmacia Rittenbergh, 64, rue Richelieu — FIRENZE, Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C. via de' Panzani, 28.

PIETRE DIAMANTATE DEL SOLE

per affilare le falci, i cottelli, ed ogni altro istrumento tagliente

La pietra del Sole malgrado l'eccellenza della sua qualità si vende a prezzi tanto limitati che è alla portata di tutte le borse.

Pietre	per falci . . da L. 0 75 a L. 1 25	
»	per cottelli . . » 50	» 1 —
»	speciali per falcioni : . » 1 —	

Si spediscono per ferrovia in porto assegnato.

Bella, 90, Boulevart Schœlcher, Parigi.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firenze all'Emporio Franco Italiano C. Fiesi e C., via Panzani, 28. — Roma, presso L. Corti, piazza Crocifieri, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48.

Economia dell'80 per 0/0

HARMITTE GERVAIS

L'Apparecchi portatili di cucina civile e militare d'una grande leggerezza, utilissimo per cuocere arrosto ed anche la marmita. Capacità di 1/4, 1/2, 1, 2, 4, 6, 8, 10 e 12 litri.

Economia enorme di carbone di legna dell'80 per 0/0.

A. Gervais e C., fabbricanti brevettati s. g. d. g.

9, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

GUARIGIONE DELLE MALATTIE NERVOSE

E DELLE AFFEZIONI CEREBRALI

MEDIANTE I BROMURI DI PERNES E PELISSE

Farmacisti chimici a Parigi.

SCIROPPI

al Bromuro d'Amendo puro, contenente un grammo per cucchiaio (congestioni cerebrali, paralisie). Bottiglia litro L. 4.

al Bromuro di Calcio puro, contenente 15 centigrammi per cucchiaio da caffè (convulsioni degli adolescenti e per nervosi), L. 2 50.

al Bromuro di soldio puro, contenente 1 grammo e 1/2 per cucchiaio (nevrosi, nevralgie, spasimi, disordini del cuore), L. 5.

Deposito generale presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48. FIRENZE, Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C. via Panzani, 28.

ROMA ARTISTICA

giornale settimanale di

belle arti, ed avvi applicate all'industria.

Questo giornale unico nel suo genere in Italia, ha corrispondenti in tutte le principali città artistiche; tratta di Architettura, Pittura, Scultura, ed arti affini, dando un ricco Bollettino del Movimento Artistico. Nei frontini numeri pubblicherà una Memoria inedita del comm. Cipolla sulle tariffe agli architetti.

Abbonamento anno . . . . . L. 6
Mese . . . . . » 3
Semestre . . . . . »

Direzione in Roma, via Colonna, n. 22, 1° piano.

INDEBOLIMENTO, IMPOTENZA GENITALE ACHI, OLIO, FILATI DI COTONE, LINO E SET

GUARITI IN POCO TEMPO

specialità per

MACCHINE A CUCIRE

PILLOLE D'ESTRATTO DI COCA DEL PERU'

del prof. *J. Sampson* di Nuova-York, Broadway, 542.

Questo pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza o sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Il prezzo d'ogni flacone con 30 pillole è di L. 4; franco di porto per tutto il regno contro vaglia postale.

Deposito in Roma presso Lorenzo Corti, Piazza Crocifieri, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo 47 e 48. FIRENZE, Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C. via Panzani, 28.

RECOARO

ALBERGO DEI FRATELLI DAL LAGO

ALLA FORTUNA

Camere ed appartamenti ammobiliati, gabinetto di lettura con giornali italiani, francesi, inglesi e tedeschi. Il sole di pianoterra.

Il nome di Recoaro nella grande valle di Vicenza (Veneto), a 370 chilometri dalla stazione di Verona, è un vantaggio per la salute, e un soggiorno incantevole per l'anno in cui possono e godono tutti i comforts della vita, senza ai italiano che stenderà che non si interessano per risuscitare la salubrità desiderabile.

Il nostro albergo è ampio, ed occupando la parte più elevata, è ventilato, ed ha una splendida prospettiva. L'aria balsamica che vi si respira è sempre rinfrescante durante l'estate per 1467 metri sopra il livello del mare.

BAGNI ACIDULO-SOLFOROSI

(Stazione ferroviaria, strada(e Roma-Napoli)

LA ROMA BIGLIETTI ANDATA E RITORNO

Col 18 corrente, riportare il pubblico della Stabilimento del Bagni sottoscritti che per la loro superiorità efficacia non temono concorrenza,

vale degli azionisti della Società inglese di Assicurazione sulla vita e nominata *The Greshams*, sulla quale consentono i Direttori presentano conto di esercizio, il loro rapporto annuale sulle operazioni della Compagnia durante l'anno finanziario, chiuso il 30 Giugno 1874, che è il 2 di esistenza. Ne riproduciamo qui i punti più salienti, persuasi di fare con ciò un servizio che moltissimi nostri lettori sapranno certo tenere in Italia

Durante il detto anno la Compagnia ha ricevuto 3918 proposte per assicurare un capitale di lire 40,864, 1353; — e ne ha accettato 3017 per assicurare lire 35,614,625 di capitale e danno un reddito annuo in premi di lire 1,189,648 65. Ha inoltre garantito lire 35,200 90 in rendita vitalizia.

Il reddito proveniente da premi, dedotte le somme pagate per rescissioni, sali a lire 5,470,672 30.

L'incasso netto per interessi del fondo di riserva ammontò a L. 2,174,10

La liquidazione a norma delle Condizioni verificatesi durante l'anno per assicurazioni in caso di morte sommarono a lire 4,367,525 85, dei quali però lire 11,291 fu erroneamente pagato in liquidazioni per rescissioni nulle, dotali ed a capitale differito sommarono a lire 1,354,1 Furono inoltre pagate lire 780,975 15 per riscatto di polizze.

Dopo aver provveduto a tali liquidazioni, non che al pagamento del rendita vitalizie, alle spese d'amministrazione e a tutti gl'impegni d'og specie, degli introiti dell'anno sopravanzarono lire 2,256,646 65, c sedurono nel ammontare il fondo di riserva a garanzia delle assicurazi in corso, il quale ad 30 giugno passato ammontava a lire 46,185,933 Aggiungendovi lire 1,270,061 55, tanto la riserva per fai fronte a liquidazioni in corso e ad altri impegni di vicina scadenza, si trova la attività della Compagnia alla suddetta data sommarono a L. 49,996,795 I fondi messi a frutto danno in media abbondantemente l'interesse 5 0/0. Tale introvese, unito al reddito proveniente dai premi di assicurazione, fu sufficiente a pagare gli azionisti nell'anno a lire 11,702,715

Al rapporto vanno uniti il quadro degl'introiti e delle spese nell'an finanziario e l'altro del bilancio al 30 giugno 1874, assai sulle fare prescritto dalla recente legge inglese intorno alle assicurazioni su vita. Le cifre più importanti e complessive di qui qundi furono riferite di sopra.

V'è inoltre unito un elenco nominativo di tutti i titoli e possessi e compagnie di cui la Società Greshams è assicuratrice, nell'assicurare del vale nominale e del prezzo d'acquisto di ciascuno, la guisa che chiun abbi bisogno di un chiaro concetto dell'entità e solidità del fondo suddet Questo elenco non è prescritto dalla citata legge, ma fu pubblicat dice il rapporto, perchè i Direttori credono che tutti siano in grado di sta a portare a più completa luce sopra un punto così importante de loro operazioni.

Non aggiungeremo altre parole su queste importanti documente, com vando solo che chi desiderasse conoscerle per intero, potrà facilme ottenerle rivolgendosi, alla succursale italiana della Società (Firen via dei Buoni, palazzo Orlandini), sia alle numerose Agenzie che essa ti in quasi tutte le città d'Italia.

A Roma la Società The Greshams è rappresentata dall'agente gener F. E. ORLEIGHT, 22, via della Colonna, p. p.

ELISIRO FERRUGINOSA

TARTARO MARZIALE SOLUBILE

Allo stato di *Elixir* gradevole al gusto e di cui il successo sicuro in tutte le malattie per combattere le quali i medici pr scrivono l'uso del ferro, tali che la clorosi, l'anemia, i colori p lidi, i mali di stomaco, l'impoverimento del sangue, l'ostruzione p sviluppare le forze dei fanciulli deboli linfatici, e particolarmen delle giovinette da cui lo sviluppo è lento e penoso.

FLACON DA LIRE 3 A LIRE 4.

Preparato da **Mayu**, farmacista, 7 rue du Marché St Honor Parigi.

Dirigere le domande accompagnate da vaglia postale a Firen all'Emporio Franco-Italiano C. Fiesi e C., via Panzani, 28. Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 48 — F. Bianchel vicolo del Pozzo, 47-48.

Tipografia dell'Opinione diretta da Cesare Corbe